IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 44. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato, 14 Febbraio 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La riforma giudiziaria

(Vedi *Pop. Rom.* di ieri).

Giudice unico in prima istanza.

La questione, come abbiamo dimostrato ieri si presentava nei seguenti termini. Poichè i pretori decidono in prima istanza 3|4 delle cause civili, i tribunali l'altro quarto, devesi dare ai pretori la quarta parte che oggi spetta ai tribunali, oppure ai tribunali le tre quarti parti che oggi sono decise dai pretori?

La risposta naturale era che si dovesse attribuire ai pretori, che già hanno il maggior numero delle cause di 1ª istanza, anche il minor numero. Così il giudice di prima istanza sarebbe lo stesso per tutti e vi sarebbe inoltre uno stesso giudice per tutte le cause di appello, perchè tutti andrebbero alla cognizione della Corte di appello.

La soluzione, come si vede, sarebbe perfettamente logica: essa però avrebbe il difetto che le cause di maggior entità pecuniaria, ossia dei ricchi, verrebbero deferite al giudice che oggi giudica soltanto delle cause di minor entità, ossia dei non ricchi, invece di mettere questi a paro dei ricchi. Ora, se i ricchi hanno oggi un giudice migliore, ossia di maggior grado e presumibilmente di più forte sapere, è più razionale dare a tutti i litiganti il giudice migliore.

Ora il progetto risolve il problema appunto col dare a tutti il giudice migliore. Deferisce infatti tutte le cause in 1ª istanza ai pretori, ma esige che i pretori non siano più quelli che oggi sono, bensì giudici che abbiano la dottrina e lo stipendio, non già degli attuali giudici di tribunale, ma addirittura dei magistrati delle Corti d'appello.

Poichè, come notammo in principio, i pretori che oggi giudicano 150,000 delle controversie civili in 1ª istanza e ne dovranno giudicare 200,000 colla nuova riforma, saranno magistrati elettissimi e retribuiti, come gli attuali consiglieri d'appello, con 5000, 6000 e 7000 lire all'anno.

Ora, se questi magistrati giudicheranno da *soli*, e non in Collegio di tre votanti, tutte le cause di 1ª istanza, come si può dire che la riforma porta un'*innovazione* radicale e pericolosa al sistema attuale, quando in realtà essa non fa che estendere ad un quarto delle cause, ciò che oggi sussiste per gli altri tre quarti e mentre, uguagliando le condizioni di tutti i litiganti, a tutti assicura una miglior giustizia, col dare a tutti un giudice migliore?

Corti d'appello e di revisione.

Nè ciò basta. Se maggiore è la garanzia che avrà d'ora innanzi la massa dei litiganti nel primo stadio del giudizio incomparabilmente migliore è con la nuova riforma la condizione dei litiganti in grado d'appello.

Il magistrato, che giudicherà d'ora innanzi le cause decise in prima istanza, non sarà un magistrato *minore* se le cause sono di un valore non eccedente lire 1500, ed un magistrato *superiore* se le cause eccedono il detto valore, ma sarà sempre un magistrato *superiore*, sempre una Corte d'appello.

I pretori giudicano *tutte* le cause in prima istanza; le Corti d'appello *tutte* le cause in secondo grado.

E l'appello, vale a dire il *riesame* di una causa davanti ad un magistrato superiore, sarà, dopo la riforma che il progetto introduce, un vero, pieno e completo riesame, in quanto che, oltre al giudice di appello, il progetto istituisce un giudice di *revisione*, non per eternare od allungare le liti, come alcuno potrebbe credere, ma per fare ottenere ai litiganti quella garanzia che oggi manca, la garanzia cioè di un magistrato, il quale possa esaminare in secondo grado non già tutta la causa, ma quella questione soltanto che è stata esaminata e decisa dal magistrato inferiore.

Oggi siccome in appello il punto della controversia può mutare interamente con la produzione di nuove prove e nuovi documenti, in realtà vi è in appello un *nuovo* dibattito e non un *riesame*.

Il riesame sta nel far giudicare da un altro magistrato, ciò che è stato giudicato dal primo giudice, senza innovare e mutare i termini della questione. Ed a ciò provvede la nuova istituzione di cinque *Corti di revisione*. Alle quali Corti non si portano le cause come in appello, ma a processo chiuso, come dicono i giuristi; ossia, senza nuove prove e nuovi documenti.

Non è quindi un *secondo* appello che si vuole, e non è una terza istanza, ma è la vera e propria revisione del giudicato di appello, e quindi è garanzia pei litiganti, e non una inutile e dilatoria prosecuzione della lite.

Questa, che è una delle più importanti innovazioni del progetto, non può adunque essere accolta con diffidenza, poichè non può recar danno, ma vantaggio indiscutibile, agli interessi dei litiganti. Con le Corti di revisione il progetto crea una nuova magistratura, e per verità un *terzo* grado di giurisdizione, vale a dire un grado nella discussione di merito, che oggi non esiste.

Nè perciò sarebbe esatto dedurne, che con questa aggiunzione di un nuovo grado si possa sempre più acuire il non lodevole spirito litigioso, che affligge il nostro paese, ed allungare, anche di più che oggi, la trattazione delle cause civili.

E per meglio dimostrare tale affermazione, vediamo il sistema che oggi impera.

Il compito della Cassazione.

Contro la sentenza di prima istanza è ammesso l'appello: contro le sentenze di appello il ricorso per cassazione. Il ricorso è rimedio straordinario e dovrebbe essere rarissimo il caso di ricorrere in cassazione; ma purtroppo si ricorre di frequente, talchè di anno in anno aumenta il lavoro delle Cassazioni, ricorrendosi per ottenere ciò che non è compito della Corte di cassazione di fare.

La Corte di cassazione è un tribunale supremo, istituito per mantenere l'esatta osservanza della legge: dovrebbe quindi esaminare, quando si ricorre ad esso, unicamente e semplicemente se i giudici abbiano violata o bene applicata la legge nell'emettere una data sentenza.

Se non che i casi di ricorso in materia civile non si limitano a quello della violazione di legge. All'art. 517 del Cod. di Proc. Civ. sono configurate ben otto ipotesi di ricorso, o meglio otto categorie di casi, pei quali è ammesso il ricorso in Cassazione. E per molti di questi casi, anzi per la massima parte, osservano i giuristi, non vi dovrebbe essere ricorso, giacchè essi implicano più una questione di fatto che una questione di diritto.

Tale a mo' d'es. sarebbe il caso, in cui s'impugna una sentenza per avere il giudice pronunziato su cosa non domandata, o per aver dato ad una parte più di quanto chiedeva, o perchè non emessa alcuna pronunzia su di una specifica conclusione di una delle parti, o perchè non fu ben motivata la sentenza etc. etc.

Ora, essendo oggi attribuito alla Cassazione un compito così lato, ne consegue che il Supremo Magistrato è spesso chiamato ad occuparsi del fatto, anzichè del diritto, e che le parti facciano ricorso per ottenere un nuovo riesame della causa anzichè la pronunzia di un punto controverso di diritto. Ed all'inconveniente di far varcare al Supremo Magistrato i limiti, entro cui dovrebbe l'opera sua esplicare, un altro grave male s'aggiunge ed è questo.

Siccome la Cassazione per suo istituto può riprovare il mal fatto, ma non ripararlo da sè, così ogni volta che un ricorso è accolto, i litiganti vengono rinviati ad altro magistrato. E questo rinvio importa che chi ha vinta la causa in Cassazione, in realtà non ha vinto che la probabilità di avere un giudizio conforme al pronunziato della Cassazione.

Questa probabilità per altro può svanire e spesso svanisce, perocchè il magistrato di merito, cui dalla Cassazione fu rinviata la causa, può anche ribellarsi alla teoria accolta dalla Cassazione, e fare precisamente il contrario, salvo alla parte avversa di fare a sua volta nuovo ricorso, il quale non pone neppur fine alla controversia, dacchè la Cassazione potrebbe nell'esame del II ricorso anche sconfessare la teoria che aveva accolta e seguita nell'esaminare il primo ricorso.

Da ciò ognuno può farsi un'idea della lunga e tormentata *via crucis*, che possono percorrere i litiganti. Eppure, questo non è ancora il maggior male dell'attuale ordinamento giudiziario.

Dopo che una causa civile è stata portata in appello e si è potuto in appello cambiare interamente e radicalmente il terreno della disputa, oggi può accadere, nel caso che la Cassazione annulli la sentenza di appello ed ordini il rinvio della causa ad altra Corte, che in sede di rinvio cambia di nuovo la disputa, giacchè si ritiene che in grado di appello si possano sempre dedurre nuove prove e nuovi documenti.

Il che significa, nè più nè meno, che ogni causa può essere portata innanzi indefinitivamente, e durare decine e decine di anni, senza che mai si possa concretare e definire il campo vero della disputa.

La revisione.

Ebbene a questi mali rimedia in modo radicale la istituzione delle Corti di revisione, con le quali si elimina l'inconveniente accennato, che la Cassazione esorbiti dalla funzione propria del Magistrato Supremo.

Nè questo è il solo beneficio. Col ricorso alle Corti di revisione si evita eziandio alle parti la probabilità di un nuovo giudizio in sede di rinvio, che muti e prolunghi la controversia già decisa in 1.a istanza, perchè ricorrendo alle Corti di revisione per quei casi, pei quali oggi si ricorre alla Cassazione — tranne per violazioni di legge — si può ripetere la disputa già fatta, ma non farne una nuova, inquantochè alle Corti di revisione si va sempre, come dicono i giuristi, a *processo chiuso*; onde, non essendo ammesse nuove prove e nuove deduzioni, le parti hanno un campo ben limitato e definito, quello stesso, cioè sul quale già ha pronunziato il giudice di appello.

Ora che per tal modo si abbrevi, anzichè prolungare, la durata delle liti possono riconoscerlo anche i profani, onde resta dimostrato nel modo più evidente che l'istituzione del nuovo Magistrato di revisione, ossia di un nuovo grado di giurisdizione, migliora e perfeziona il sistema vigente, avvantaggia e non aggrava le condizioni dei litiganti, poichè in definitiva sarà più breve la durata delle liti e minori le spese.

Ci siamo fermati di preferenza su questo punto, che è del resto il perno della riforma, perchè a prima vista il vedere istituita una nuova Corte potrebbe lasciar supporre, a chi la esamini superficialmente, che si tratti di una nuova stazione della *via crucis* e quindi maggior durata delle liti e maggiori spese, mentre in realtà è l'opposto, nello stesso modo che è infondato il timore che possa riuscire pericolosa la sostituzione del giudice singolo al collegiale, sostituzione che in fondo semplifica e perfeziona, senza radicale innovazione, l'attuale sistema e che in pratica darà ottimi risultati.

La conseguenza pratica è quindi questa: che dinanzi alle Corti di revisione si ha in primo luogo un vero e proprio riesame di merito della causa, giacchè si discute e si esamina la controversia sotto lo stesso aspetto, in cui fu esaminata dal giudice d'appello: la si esamina, in secondo luogo, non come fa oggi la Cassazione per rinviarne la decisione (nel caso di errore dei giudici di appello) ad altro magistrato di pari grado, ma si esamina e si decide del merito, nè più nè meno come fa la Corte d'appello; in terzo luogo (nel caso di un annullamento della sentenza per violazione di legge) non si possono più in grado di rinvio spostare o mutare i termini della controversia. Essa rimane circoscritta, e definita in quei confini e termini, nei quali fu posta dai giudici di appello e fu la prima volta riesaminata dalla Corte di revisione.

Dopo ciò, non ci resta che una sola cosa: far voti perchè la nuova riforma giudiziaria, le cui necessità è da molti anni nella coscienza delle popolazioni, possa assicurare all'Italia una magistratura illuminata e indipendente, che val quanto dire giustizia retta e sapiente

Politica e Diplomazia

(S) **Atene**, 13. — Il principe Maurocordato, già Ministro ellenico a Parigi e Costantinopoli è morto.

Su proposta del Presidente del Consiglio, Delyannis, la Camera dei Deputati tolse la seduta in segno di lutto.

Nel Sud Africa.

(S) **Port-Elisabeth** 12. — Ad un banchetto in suo onore il ministro Chamberlain disse che la situazione nell'Africa meridionale è resa ridicola dall'attitudine di coloro che vogliono fare opposizione al Governo britannico: espresse la speranza che cesseranno le fazioni, che dividono l'elemento olandese e terminò invitando i presenti a considerarsi tutti come sudditi di uno stesso impero.

Negli Stati Uniti.

(S) **Washington** 13. — Una Commissione del Senato si è dichiarata contraria, con 8 voti contro 6, alla nomina fatta dal Presidente Roosevelt, del negro dott. Ghrum a ricevitore delle dogane di Charlestown.

Nell'Argentina.

(S) **Buenos Ayres**, 13. — Stanotte è scoppiato un incendio che ha distrutto una parte dell'Intendenza di Marina. I danni ascendono a due milioni.

Marconi a Londra.

(S) **Londra** 13. — Il Re Edoardo VII ha ricevuto stamane al Palazzo di Buckingham Guglielmo Marconi.

La sentenza di Dresda.

(S) **Dresda** 13. — Il *Dresdner Anzeiger* dichiara che contrariamente alle informazioni di alcuni giornali, il Principe Ereditario ha chiesto lui stesso non la separazione coniugale ma il divorzio e dichiara pure falso che fu dietro domanda della Principessa Luisa che la Corte pronunziò lo scioglimento completo del matrimonio. E' inesatto inoltre che nel processo sia intervenuto un accordo sulla questione finanziaria. Mancano però ancora particolari sulle deliberazioni della Corte speciale.

Il giornale suddetto aggiunge che è infondato che la Principessa Luisa sia sorvegliata alla *Metairie*.

Nel Marocco

(S) **Tangeri**, 13. — E' stata letta oggi, col consueto cerimoniale solenne, nella Grande Moschea, una lettera inviata con corriere speciale dal Sultano, il quale annunzia di avere sconfitto completamente le forze dei ribelli. Il pretendente Bu-Hamara, inseguito dalla cavalleria sceriffiana si è gittato nel fiume Sebou ed è scomparso.

Il ministro della guerra, alla testa di una forte colonna, è entrato in Tazza per punire severamente gli insorti.

La stessa lettera del Sultano annunzia che saranno stabilite guarnigioni permanenti in Tazza, Ukila e Iliane.

Per la Macedonia.

(S) **Londra**, 13. — Il *Times* pubblica un articolo sulla questione macedone, il quale termina così: Se il Sultano tentasse di minacciare, non è probabile che vi riuscirebbe. L'Austria-Ungheria e la Russia sono fermamente risolute ad insistere onde la situazione si conformi ai termini delle loro Note. Le due Potenze si sforzeranno seriamente di ottenere l'appoggio dell'Europa e si ha ragione di credere che saranno vigorosamente sostenute.

(S) **Costantinopoli**, 13 — Le notizie dei giornali inglesi circa una mobilizzazione o armamenti turchi sono dichiarate inesatte.

La Commissione superiore d'ispezione, riunitasi ad Yildiz Kiosk, deliberò una serie di provvedimenti di dettaglio onde tenere pronta l'attuale dislocazione sul piede di pace nei territori di frontiera. Inoltre la Commissione deliberò e preparò provvedimenti straordinari per varie eventualità.

Parlamenti Esteri

Belgio.

Bruxelles, 13. — *Camera.* — In seguito allo ostruzionismo dei liberali e socialisti, la discussione del nuovo progetto sugli *alcools*, durata fino alle 5 di stamane, fu ripresa oggi alle 2 pom.

Siccome l'ostruzionismo continua tra continui incidenti è probabile che la seduta si protragga di nuovo per tutta la notte.

Francia.

(S) **Parigi**, 13. — *Camera.* — In principio di seduta avviene un vivo incidente.

Binder chiede di svolgere una interpellanza sulla parte avuta da Ministri e personaggi politici nell'affare Humbert.

Egli qualifica di camaleonte il Pres. del Cons. Combes, e dice che la famiglia Humbert rappresenta il fiore del mondo parlamentare favorevole al Governo. (*Violente proteste a Sinistra*).

Lockroy che presiede, tenta ristabilire la calma.

Il Pres. del Cons., Combes, va alla tribuna: Binder si rifiuta di cedergli il posto. Allora Combes, seguito dai Ministri, abbandona l'aula.

Binder è richiamato all'ordine.

I deputati di sinistra lanciano invettive contro Binder, che resta alla tribuna.

Invitato dal vice pres. a ritirare le sue parole, Binder le ritira parzialmente. Sicchè gli viene applicata la censura.

I ministri ritornano nell'aula e prendono posto al loro banco.

Binder continua dicendo non meravigliarsi della condotta della maggioranza che scelse per suoi capi uomini sospetti. Il ministro Vallè deve purgarsi dalle accuse precisate dagli Humbert.

Il tumulto raddoppia: Lockroy propone per Binder nuova censura, che la Camera approva, ma Binder ricusa di lasciare la tribuna.

Il presidente si copre e sospende la seduta.

Ripresa la seduta, il Ministro della giustizia Vallè dice che egli ha vivo desiderio di sapere se dei truffatori e dei ladri abbiano il diritto di accusare della gente onesta. Prima mi si rimproverava di non fare arrestare gli Humbert, ora mi si rimprovera di averli arrestati. Vedremo se la Camera si metterà a disposizione dei più grandi truffatori del secolo. (Applausi).

Combes chiede che l'interpellanza Binder sia rinviata e si passi all'ordine del giorno.

La Camera approva e si riprende la legge di finanza.

(S) **Parigi**, 13. — *Senato.* — Dopo tre settimane di ostruzionismo fatto dai generali Mercier, Billot e Montfort sostenuti dalla Destra, si approva, con voti 231 contro 26, l'articolo 31 della legge militare, il quale contiene il principio della riduzione del servizio militare a due anni.

I congedati possono però, per un anno, essere richiamati individualmente in servizio dal Ministro della guerra.

Nel Venezuela.

(S) **Londra** 13. — Il *Daily Mail* ha da Port-of-Spain che i ribelli venezuelani respinti sulle alture di Guanta, furono attaccati dalle truppe del Governo. Queste vennero però sconfitte e perdettero 55 uomini.

Esse minacciano ora di incendiare la città.

A Barcelona la febbre fa numerose vittime fra le truppe del Governo: mancano i medici.

(S) **Londra**, 13. — Il primo ministro, Balfour, ha pronunziato stasera a Liverpool un discorso, nel quale ha dichiarato di aver ricevuto dal ministro degli esteri, marchese di Lansdowne, un dispaccio, il quale annunzia che tutte le difficoltà per la soluzione della vertenza col Venezuela sono state eliminate, che il protocollo inglese è stato accettato e che non rimane ora alcun ostacolo per la definitiva sistemazione della vertenza.

(S) **Berlino**, 13 — Il *Wolff Bureau* ha da Washington:

Si ha da ottima fonte che i negoziati circa la questione del Venezuela hanno avuto un risultato soddisfacente. Il protocollo verrà firmato domani o dopodomani.

(S) **Washington**. 13 — Il ministro Bowen ha preso le misure necessarie onde il 30 0|0 dei proventi delle dogane di Puerto Cabello e di La Guayra sia accantonato per gli alleati.

Il primo versamento dei 340,000 dollari, reclamati dalla Germania, sarà effettuato il 15 marzo.

(S) **Washington**, 13 — I protocolli che regolano la questione venezuelana saranno probabilmente firmati oggi all'Ambasciata d'Inghilterra, giacchè l'ambasciatore inglese, sir Michael Herbert, non è ancora ristabilito in salute.

Si crede sapere che i protocolli saranno redatti in modo da lasciare una via di uscita nel caso in cui si desiderasse di regolare la questione del privilegio senza ricorrere al tribunale arbitrale dell'Aja.

Le spese militari alla Camera.

Oggi è inscritta all'ordine del giorno della Camera la mozione, presentata dal gruppo repubblicano, per la riduzione delle spese militari, coordinate, dice la mozione, alla potenza economica del paese, e la graduale trasformazione degli attuali ordini militari.

Si afferma che l'on. Presidente del Consiglio ne domanderà il rinvio alla discussione del bilancio della guerra. Noi esitiamo ad accettare per buona cotesta informazione, la quale dimostrerebbe nel Governo una percezione non molto esatta della importanza della questione, che la mozione include.

E' da troppo tempo, che cotesta questione, già risoluta da una successione di voti del Parlamento e da una legge dello Stato, si riagita dinanzi al paese a scopi politici, perchè il Governo, per primo, non senta l'opportunità di una pronta deliberazione della Camera, la quale, riaffermando le precedenti sue manifestazioni, venga a porre fine a cotesti tentativi di commuovere l'opinione pubblica, che, senza essere per ora pericolosi, possono diventarlo più tardi ed, in ogni modo, sono stucchevoli.

Ma, eliminato il rinvio, che nulla risolverebbe, non ne segue necessariamente la discussione, che si convertirebbe in una perdita di tempo, senza risultati pratici, perchè la stessa Camera, che approvò nel maggio del 1901 il consolidamento delle spese militari, non vorrà certamente contraddirsi a due anni appena di intervallo.

La pregiudiziale per noi è evidente ed il proporla è la via più spiccia ed anche più leale per sbarazzare il campo parlamentare dalla mozione.

Le spese militari furono consolidate per legge durante un sessennio; qualunque discussione e risoluzione che ne segua non potrà avere valore di mutare la legge.

Dunque a che perdere il tempo nel discutere di cose che soltanto una nuova legge può risolvere? I partigiani della riduzione delle spese militari presentino una proposta di legge per modificare quella del giugno 1901, che ha fissato a 275 milioni, pensioni militari comprese, la spesa del bilancio della guerra per il sessennio 1901-907, ed allora essi si porranno sopra un terreno pratico.

Noi li combatteremo anche su questo terreno pratico, ma sarà un combattimento aperto intorno ad una quistione positiva e non un'accademia di parole vacue o di dottrine sterili.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

13 febbraio - Pres. **Saracco** *- Ore 16.*

Carcano presenta alcuni progetti di legge per eccedenza d'impegni nei vari bilanci, approvati oggi dalla Camera.

La disfida di Barletta.

Del Zio ricorda come nella raccolta delle lettere di Camillo Cavour, pubblicata per cura del collega sen. Chiala, una ve ne sia nella quale il sommo Statista chiama Massimo d'Azeglio il vero padre della questione italiana.

Oggi che Barletta, con festa patriottica, ricorda il valore dei padri, propone di rivolgere un gentile pensiero allo scrittore italiano che rese popolare l'eroica disfida.

Presenta il seguente ordine del giorno:

« Il Senato lieto della concordia della Nazione per la festa di memore gratitudine che oggi si celebra in Barletta, augura a tutta la patria un valore somigliante a quello degli antenati, e alla città di Torino figliuoli degni di continuarlo e di illustrarlo, come fece colla mente e col braccio Massimo D'Azeglio. »

Presidente lo pone ai voti.

E' approvato all'unanimità.

Senza discussione si approva il disegno di legge per la costruzione di un edificio ad uso della clinica psichiatrica della R. Università di Pavia.

La Commissione permanente riferisce sulle petizioni pervenute al Senato.

Fra queste una dei parroci di Roma che fanno istanza al Senato perchè non venga approvato il disegno di legge sul divorzio.

Lanzara (relatore) propone l'ordine del giorno puro e semplice.

Il Senato approva.

Eguale sorte tocca a tutte le petizioni analoghe, presentate da altri cittadini e corpi morali.

Pisa (rel.) propone che la petizione del Sindaco di Catania — colla quale si trasmette una deliberazione di quel Municipio con la quale si esprime il voto al Parlamento ed al Governo perchè la data del 14 marzo venga dichiarata festa nazionale, sia depositata nell'Archivio.

Il Senato approva.

La seduta è tolta. Riconvocazione a domicilio.

Camera dei Deputati.

Seduta del 13 - Pres. **Biancheri** *- Ore 14.5.*

Del Balzo Carlo, sul processo verbale, dello svolgimento della sua interpellanza, si duole che nel resoconto siano state registrate le interruzioni degli on. ministri e non le sue.

Presidente terrà conto di queste osservazioni.

Presidente comunica i ringraziamenti della città di Torino per la commemorazione del compianto Gianolio.

Il gratuito patrocinio.

Talamo (giustizia), all'on. De Giorgio, che lamenta il divieto fatto alle autorità giudiziarie di concedere il gratuito patrocinio a persone, che quantunque povere, abbiano coniuge o genitori benestanti, risponde nessun provvedimento della specie essere stato emanato dal Ministero.

De Giorgio. A lui consta di ordini dati nel senso indicato; in ogni modo prende atto della dichiarazione.

I ricorsi in grazia.

Talamo (giustizia), allo stesso on. De Giorgio, che domanda perchè da taluni rappresentanti del P. Ministero non si sospenda durante l'istruttoria dei ricorsi per grazia, l'esecuzione delle sentenze portanti condanne e pene inferiori a 100 giorni di privazione di libertà personale, risponde che si tratta di una facoltà devoluta al prudente arbitrio del P. Ministero. Tuttavia esistono disposizioni di massima.

De Giorgio si augura che queste disposizioni siano osservate dovunque.

Cartoline-valori e vaglia.

Squitti (poste e telegrafi), allo stesso on. De Giorgio, che raccomanda di autorizzare, dopo l'abolizione delle cartoline-valori, le collettorie postali, all'emissione dei vaglia per somme limitate, osserva che già le collettorie possono farsi intermediarie fra i mittenti e gli uffici postali per l'emissione dei vaglia fino a 50 lire. Del resto, ad eliminare ogni inconveniente, si trasformeranno le collettorie in ricevitorie di 3.a classe.

Di Giorgio non sa perchè alla collettoria non debba accordarsi fin d'ora la facoltà dell'emissione dei vaglia stessi.

Per una stazione ferroviaria.

Niccolini (lavori pubblici) all'on. Falcioni, che raccomanda la trasformazione in stazione della fermata di Vogogna, data la posizione topografica del Comune omonimo, osserva che il servizio merci sarà disimpegnato dalla stazione già esistente sulla linea Novara-Domodossola, la quale sarà allacciata alla fermata, onde crede utile mantenere la fermata.

Falcioni. La stazione a Vogogna risponde ai bisogni dell'industria e del commercio di una regione popolata, attiva ed eminentemente industriale. Confida che il Governo provvederà.

Per un ispettore scolastico.

Cortese (istruzione) alla interrogazione dell'on. Nofri circa l'operato dell'ispettore scolastico di Asti, il quale rifiuta sistematicamente di vidimare i certificati scolastici ad uso elettorale trasmessigli pel suo visto, motivando il rifiuto col pretesto che « non sono accompagnati dai documenti originali da cui sono stati tratti », risponde che l'ispettore si è attenuto alle istruzioni del Ministero, onde non merita biasimo, ma bensì lode.

Nofri non è soddisfatto. I registri originali, dai quali risulti la veridicità dei certificati, non sono messi a disposizione dei privati, di guisa che il pretenderne la presentazione, equivale a pretendere cosa impossibile.

Libretti ferroviari ai maestri

Cortese (istruzione) all'on. Gattoni, che lamenta la ritardata consegna dei libretti ferroviari ai maestri elementari del circondario di Lodi, risponde che la spedizione dei libretti ha subìto qualche lieve ritardo, essendo questi circa 35 mila, ma entro il 25 febbraio saranno spediti a tutti gli insegnanti italiani. I libretti dei maestri di Lodi furono spediti all'autorità scolastica di Milano, prima che fosse presentata la sua interrogazione.

Gattoni è lieto della risposta avuta.

Mezziotti (finanze) all'on. Gaetani di Laurenzana che domanda come s'intenda provvedere alla vendita dei sigari e dei tabacchi italiani nelle Repubbliche dell'Argentina, del Paraguay e dell'Uruguay essendo spirato il relativo contratto, risponde che per ragioni di equità e di giustizia fu concesso alla Ditta concessionaria di poter fino al 6 marzo prossimo ritirare una partita di tabacco che non aveva ritirato nel 1902. Scorso quel termine, l'Amministrazione è perfettamente libera di prendere quelle decisioni che saranno conformi all'interesse dello Stato.

Gaetani di Laurenzana confida che l'interesse dello Stato sarà efficacemente tutelato senza riguardi personali.

Nella stazione di Massa Carrara.

Niccolini (lavori pubblici) all'interrogazione del deputato Chiesi, sulla deficienza continua dei vagoni e del personale nella stazione di Massa Carrara, risponde essere innanzi al Consiglio di Stato progetti per l'ampliamento delle stazioni di Massa e di Carrara, sicchè saranno rimossi i lamentati inconvenienti.

Chiesi è soddisfatto.

Concordato preventivo e piccoli fallimenti.

Mariotti, insieme agli on. Aguglia e Vigna, propone un emendamento all'articolo 20, affinchè, in caso di crediti contestati, la distribuzione del dividendo sia sospesa sino alla risoluzione della contestazione.

Luzzatto R. si oppone all'emendamento che, invece di rendere più spedita la liquidazione della condizione del commerciante, espone i creditori reali ad attendere indefinitamente l'accertamento dei crediti contestati.

Cocco-Ortu (giustizia) non consente l'emendamento che elimina i benefici del concordato preventivo.

Aguglia replica all'on. Luzzatto che i creditori hanno modo di affrettare la risoluzione delle contestazioni. Del resto l'emendamento mira ad escludere le frodi e per combatterle bisogna dimostrare che l'articolo 20 è sufficiente allo scopo.

Cavagnari trova strano che il commerciante possa arricchirsi di somme che furono oggetto di una apparente contestazione; ma ad evitare ritardi, dopo la risoluzione delle contestazioni, propone una distribuzione suppletiva.

Sorani (relatore) ritiene che l'articolo 833 del Codice di commercio tolga ogni ragione al proposto emendamento.

Mariotti insiste nel suo emendamento.

Indelli è d'accordo che le contestazioni non debbano sospendere la distribuzione del dividendo, ritiene anche che si debbano distribuire ai creditori le somme rimaste dopo la risoluzione delle contestazioni.

Rubini non crede onesto il concedere al commerciante di sottrarre, mediante crediti fittizi, parte del suo patrimonio ai creditori effettivi. (*Approvazioni*). Conviene che, nel caso di contestazioni risolute in favore dei commercianti, si debba procedere ad una distribuzione suppletiva in aumento del dividendo, ed enuncia un emendamento in questo senso.

Luzzatto Riccardo: la proposta Rubini esorbita dai confini dell'articolo 20.

Mariotti si associa all'emendamento Rubini.

Luzzatto Riccardo nota che il concetto dell'emendamento Rubini è contrario al carattere essenzialmente transattivo del concordato. Voterà contro l'emendamento.

Cocco-Ortu (guardasigilli) non può accettare l'emendamento, giacchè il patrimonio del debitore, il quale chiede il concordato preventivo, non passa nella disponibilità dei creditori.

L'elemento contraddice al principio stesso del concordato preventivo.

Sorani (relatore) si associa al ministro.

Dopo prova e controprova l'emendamento Rubini è respinto.

Si approva l'art. 20 — Approvasi senza discussione l'art. 21.

Di Stefano, all'art. 22, propone la soppressione della disposizione che dichiara provvisoriamente esecutive le sentenze.

Cocco-Ortu (guardasigilli) e **Sorani** (relatore) non accettano.

Approvasi l'articolo 22.

Di Stefano, all'articolo 23, chiede si dica che tutte le sentenze pronunziate nella procedura di concordato preventivo sono provvisoriamente esecutive.

Sorani (relatore) crede più conveniente rimettersi alle norme del diritto comune.

Cocco-Ortu (guardasigilli) si associa.

Di Stefano insiste.

L'emendamento Di Stefano è respinto. — Si approvano gli articoli 23 e 24.

Luzzatto R., all'articolo 25, raccomanda che sia migliorata la dizione di questo articolo.

Approvansi gli articoli 25 e 26.

Luzzatto R., all'articolo 27, domanda che le deliberazioni prese dai portatori di obbligazioni, debbano essere prese separatamente, per togliere qualunque disparità di trattamento.

Sorani (relatore) e **Cocco-Ortu** (guardasigilli) assicurano che nessuno dei temuti inconvenienti si verificherà.

Si approvano gli articoli dal 27 al 34.

Landucci, all'art. 35, propone un'aggiunta, per dar sanzione penale alla frode, che un creditore, con patti diretti od indiretti, siasi assicurato un vantaggio a suo favore.

Cocco-Ortu (guardasigilli) e **Sorani** (relatore) notano che al caso già provvedono apposite sanzioni penali.

Landucci non insiste.

Si approva l'articolo 35.

Castiglione, all'art. 36, domanda se del beneficio della legge possano godere anche le Società commerciali, quando presentino un passivo superiore a lire cinquemila.

Landucci propone che la procedura privilegiata sia limitata al caso in cui il passivo non superi le duemila cinquecento lire.

Propone inoltre che questo beneficio non sia concesso al commerciante ove esso ne risulti immeritevole.

Cocco-Ortu (guardasigilli) all'on. Castiglione osserva che le Società commerciali sono escluse da queste disposizioni.

Non accetta la limitazione proposta dall'on. Landucci.

Con breve discussione approvansi i rimanenti articoli del progetto di legge nei termini proposti dalla Commissione.

Presidente domani si procederà al coordinamento ed alla votazione secreta del progetto.

Per i maestri elementari.

Senza discussione, a semplice lettura, approvansi:

a) le modificazioni alla legge sul monte pensioni dei maestri elementari;

b) le disposizioni intorno alla nomina ed al licenziamento dei maestri.

Leggonsi le interrogazioni ed interpellanze.

Sull'ordine del giorno.

Ciccotti domanda che il suo progetto sull'ordinamento militare sia svolto prima della mozione del deputato Mirabelli sulla riduzione delle spese militari.

Presidente non può aderire a modificare l'ordine del giorno, perchè la mozione ha il diritto di precedenza essendo stata presentata prima; sia ancora perchè le mozioni, per disposizione regolamentare, debbono essere trattate all'infuori di ogni altro argomento.

Ciccotti non può consentire nell'opinione dell'on. Presidente; la logica sta per la sua proposta.

Chiesi, firmatario della mozione Mirabelli, si oppone ad una modificazione dell'ordine del giorno.

Ciccotti insiste.

Zanardelli (presidente del Consiglio). Egli è indifferente che il progetto abbia la precedenza sulla mozione Mirabelli; ma conviene nella interpretazione che l'on. Presidente ha dato al regolamento.

Ciccotti insiste.

Messa ai voti la proposta Ciccotti è respinta a quasi unanimità.

Di Stefano domanda una seduta speciale per discutere la mozione sulla riforma dell'insegnamento secondario.

Nasi. Se ne riparlerà lunedì.

La seduta è tolta alle ore 17.45.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 13 contiene:

Nomine e promozioni negli ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia — R. D. che convoca il Collegio elettorale di Bari — Rel. e R. D. sullo scioglimento del Consiglio com. di Castel San Giovanni (Piacenza) e nomina a R. Comm. straord. del cav. Giuseppe Atti — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal min. della guerra.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Niscemi (Caltanissetta), 12. — Si attende con viva ansietà che il Ministero di Grazia e Giustizia provveda alla istituzione di un quarto posto notarile, soddisfacendo i voti del Consiglio comunale e di quello provinciale, legittimi interpreti dei nostri bisogni morali e materiali. Niscemi è aumentata in popolazione di oltre un terzo; d'altra parte in passato i notai erano quattro e anche cinque. Da due anni solamente sono ridotti a tre.

Si fa correre la voce che persone interessate si adoperino a far sì che le giuste aspirazioni della popolazione restino insoddisfatte. Noi ci rifiutiamo a crederlo, fino a prova contraria.

Pavia 12. — Il comm. Cesare Bonacossa ha offerto di costruire a sue spese uno dei padiglioni dell'erigendo ospedale di Vigevano. V'occorreranno, pare, 60,000 lire.

Novara 12. — E' stato instituito anche qui un battaglione scolastico sul modello di quello di Roma.

Firenze 12. — Il questore ha tolto al servizio le tre guardie che trassero in arresto la signorina Consolina Fabiani ed ha denunziato l'accaduto al procuratore del Re. Ben fatto!

Napoli, 13 ore 12 — Giovanni Alisieri, di anni 40, che aveva un negozio di macchine da cucire e di biciclette alla salita del Museo, s'è strangolato non sapendo resistere più a lungo alle sofferenze della neurastenia.

Como, 12 — Ad Ospedaletto, frazione di Ossuccio, posto di fronte a Sala Comacina, avvengono da varii giorni continue frane che allarmano sempre più gli abitanti. Il molo Bianchi, un orto ed una casa sono già scomparsi nel lago. Una Commissione del Genio Civile ha dichiarato che alcune case prossime alla riva sono in pericolo imminente e che tutta la frazione è destinata a scomparire. I tecnici credono che la ruina sia prodotta dall'erosione di acque sotterranee.

Asti 13. — Il sindaco smentisce che sia scoppiata qui l'afta epizootica, ed aggiunge che il bestiame di unghia fessa è assolutamente immune da tale morbo.

Torino, 13, ore 19,40. — (*ermon*). S. M. il Re ha nominato il teologo cav. Edoardo Bosia custode della S. Sindone in sostituzione del compianto mons. Alessio.

Ha nominato pure il teologo Michele Grassi, prefetto della Real Cappella, carica coperta finora dal Bosia.

Genova, 13, ore 16,30. — (*Aldo*). E' venuto il barone Attila Paganini, nipote del grande violinista, per trattare col Municipio per la cessione dei ricordi di Lui: autografi di scritti e di composizioni, l'archetto del *Guarnerius* usato da Lui, i ricchissimi quadri-medaglieri, i diplomi ecc. che furono esposti a Torino.

— Carlo Orlandelli di anni 26 da San Pier d'Arena, operaio nello Stabilimento Ansaldo, riparando alcuni tubi sulle tettoie delle officine, avendo toccato con un *saldatoio* i fili elettrici conduttori di corrente ad alta tensione, morì fulminato.

I compagni che lo stimavano e lo amavano molto gli faranno un bel funerale.

— Stamane sulla spianata dell'Acquasola un'automobile del barone Tristano Gallotti, di Napoli, che si trova qui di passaggio, per schivare un carrozzino ha investito contro un albero. Lo *chauffeur*, Enrico Razza di anni 36, ha riportato ferite gravi.

La macchina è rovinata.

— Stanotte Gaetano Magliocco, di Borgo Gaeta, marinaio, s'è avvelenato con una forte dose di sublimato corrosivo, poi s'è tagliato stoicamente le vene dei polsi e delle gambe. Qualcuno se n'è accorto e l'ha trasportato all'ospedale. Ma il suicida v'è morto poco dopo.

Napoli, 13, ore 17,50. — Le due suore e sorelle che lasciarono l'ospedale degli Incurabili sono ritornate in seno della famiglia. Hanno dichiarato d'aver deposto il velo, perchè annoiate, perchè volevano trasferirle a Messina o per varie altre ragioni. (Tutte inutili, dal momento che si erano annoiate...).

— Stamane un gruppo di studenti delle secondarie è andato alla Scuola tecnica Salvator Rosa ed ha tentato far sospendere le lezioni, volendo così protestare contro l'aumento delle tasse scolastiche. Gli agenti sciolsero l'assembramento, arrestando tre riottosi, che poco dopo vennero rilasciati.

Gli studenti universitari si mantengono tranquilli.

— A Pianura dopo la elezione del sindaco, il partito vincitore organizzò una dimostrazione, ma la folla munita di trombette come a Piedigrotta li travolse gridando e urlando.

Lì per lì i carabinieri nicchiarono; più tardi, arrivati i rinforzi, trassero in arresto i principali oltraggiatori.

Gl'insegnanti delle scuole medie.

Bologna, 12 — La Federazione fra gl'insegnanti fa rilevare gl'inconvenienti e i danni della ritardata pubblicazione del movimento del personale nel Bollettino della P. I. Avviene che i decreti di nomina e trasferimenti vengono pubblicati dopo 3 o 4 mesi, e talvolta non si pubblicano affatto.

Il Ministro promise già al Consiglio della Federazione di provvedere e di tale inconveniente si parlò pure alla Camera, ma finora gl'invocati provvedimenti non furono presi.

La Scuola Superiore di guerra.

Servizio speciale del Popolo Romano

Torino, 13, ore 17, — (*ermon*). La *Gazzetta del Popolo* pubblica che lo Stato Maggiore dell'Esercito progetta di trasferire a Roma la Scuola Superiore di guerra per ragioni strategiche.

Il Ministro della guerra avrebbe invitato lo Stato Maggiore ad essere cauto negli studi ed a non far trapelare nulla per evitare fastidi e proteste parlamentari. Il capo dello Stato Maggiore, generale Saletta, pur promettendo la massima prudenza, avrebbe dichiarato che il trasferimento della Scuola è indispensabile.

La *Gazzetta del Popolo* invita il Sindaco e i deputati di Torino ad opporsi.

Torino, 13, ore 19,40 — (*ermon*) — In seguito alla notizia della *Gazzetta del Popolo* il Sindaco telegrafava al Ministro Ottolenghi per sapere quanto vi fosse di vero. Questi rispose assicurando essere la notizia affatto insussistente ed ignorata a Roma.

Scioperi ed agitazioni.

Bologna, 12. — E' partita da Bologna per Persiceto una compagnia di bersaglieri, a fine di mantenere l'ordine pubblico: essendovi state colà manifestazioni di disoccupati.

Furono distribuite farine e minestra.

Genova, 13, ore 16.30 — (*Aldo*). — La Manifattura dei tabacchi di Sestri è stata chiusa oggi — e rimarrà chiusa fino a nuovo ordine — perchè 600 operaie si rifiutarono ieri di lavorare, in segno di protesta contro un'innovazione introdotta nel sistema di lavorazione.

Palermo, 13, ore 17,40 — Gli operai della Fonderia Oretea, esasperati per la disposizione ieri estesa a tutti di lavorare a turno, perchè si affidano ad altre fonderie del Continente dei lavori mentre qui il lavoro manca e perchè stamane furono licenziati alcuni aggiustatori, essendosi rifiutati di presentarsi al direttore, abbandonarono tutti il lavoro.

Quindi, riunitisi nella Camera del lavoro, decisero di scioperare a costo di morire di fame; sinchè non si allontanerà il direttore, non si assicurerà il lavoro quotidiano e non si riammetteranno i compagni espulsi.

Il socialista Bosco si adopera perchè lo sciopero non si estenda.

Ferrovie italiane.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Milano, 13, ore 17. — Il Comitato della Mediterranea ha approvato i contratti seguenti:

Con la ditta Allegri, Lazzeri e C. di Signa per la sistemazione definitiva della spiaggia presso l'estremo ovest della stazione di Sestri Levante, danneggiata dalla mareggiata del 7 ottobre 1901;

con Giuseppe Pozzi di Milano per la fornitura di 700 quintali di bolloni di ferro omogeneo per scambi e crociamenti;

con i fratelli Caretti di Villa d'Ossola per 370,000 caviglie di ferro a vite mordente e per 7300 stecche di acciaio per armamento;

con la Società Ligure Metallurgica di Genova per 208,800 piastre ordinarie di ferro omogeneo per armamento;

con G. Bologna di Milano per 249,000 arpioni di ferro;

con la Società Siderurgica di Savona per 2960 tonn. di rotaie di acciaio fuso Martin;

con Antonio Garibaldi di Diano Marina per i lavori di difesa contro le corrosioni del mare al km. 108 della Genova-Ventimiglia;

con Fortunato Banchiero di Torino per 40,000 metri di bordure diverse per l'addobbo delle carrozze;

con la Società Metallurgica di Livorno per 600 quintali di acciaio per molle da locomotive e veicoli;

con la Società Ligure Metallurgica di Genova per 600 quintali di acciaio dolce in barre per tiranti di locomotive;

con le Ferriere Italiane di San Giovanni Valdarno per 1870 tonn. di rotaie di acciaio fuso e per 144,000 chiavarde di ferro a becco per stecche da armamento.

Ha indetto la gara per i lavori necessari per la sistemazione del piazzale per il nuovo binario del carico e dello scarico diretto nella stazione di Milano P. Sempione: imp. L. 16,850 — scad. 19 corr.

Le feste di Barletta.

(S) **Barletta,** 13. — Iersera al Circolo degli impiegati ricevimento e ballo, riusciti brillantissimi.

Stamane tempo magnifico. Due treni speciali con le autorità, rappresentanze, associazioni, sono partiti per Sant'Elia, ove è l'epitaffio che ricorda il luogo della disfida e il nome dei combattenti.

Anche da Ruvo, Corato, Trani, Andria e altri paesi della provincia è accorsa a Sant'Elia molta folla.

Dalla fermata ferroviaria di Sant'Elia un sentiero porta al campo della disfida. Lungo il sentiero sono stati eretti pennoni con bandiere, con le armi dei combattenti e gli stemmi delle città in cui essi nacquero. I vivi colori degli stendardi spiccano tra il verde della campagna e gli ulivi.

Il servizio d'ordine è fatto da carabinieri a cavallo e da guardie municipali.

Quando il corteo è arrivato presso l'epitaffio, le musiche hanno suonato la Marcia reale e sono stati sparati mortaretti. Vi erano una cinquantina di bandiere di Società e di Municipi. Intorno all'epitaffio erano adunati almeno cinquemila persone. Moltissime erano salite fin sugli olivi. Anche nel sentiero la folla era grande.

Il sindaco di Barletta, ing. Milano, ha ricordato l'avvenimento, inneggiando con parole calde d'affetto al valore italiano e francese ed ha concluso gridando: *Viva la Francia! Viva l'Italia, nazioni sorelle!*

I discorsi.

Il discorso del sen. Vischi.

Il sen. Vischi ha parlato presso il monumento, in nome di Trani e di Barletta. Ecco un sunto del discorso:

Dopo avere accennato ai fatti che originarono la sfida, ha narrato delle accoglienze entusiastiche fatte ai vincitori e rilevato che il valore di quelli fu grande. Ha detto di considerare questo giorno come caro anche alla Francia, per avere esso contribuito alla grande affermazione che dopo tre secoli e mezzo divenne realtà; cioè nel 1859, quando i francesi, non in tredici, ma bensì in molte migliaia, a Magenta e a Solferino si unirono a noi per redimerci e versarono il loro sangue, ripetendo il grido di « Viva l'Italia! » che era stato emesso a Barletta.

Ha accennato poi al grande influsso del secolo XVI sul nostro risorgimento nazionale, non solo per la forza della filosofia e delle altre essenze e non solo per lo splendore delle glorie italiane nelle arti e nelle lettere, ma con l'affermazione esplicita fatta prima dalla disfida, poscia dal plebiscito entusiastico di tutti gli scrittori che della disfida parlarono e infine dalla celebre esclamazione di Machiavelli di accettare per Re un Valentino pur di conseguire l'unità d'Italia.

Ha aggiunto che pur tuttavia occorsero da allora altri tre secoli e mezzo per mutare il sogno di Dante nel pensiero Mazziniano e nell'azione di Garibaldi, il quale, non capitano di ventura di Re straniero, bensì in nome del popolo, fiero delle sue glorie e sitibondo di redenzione, indicò ai plebisciti il simbolo di eroica e democratica lealtà: cioè Vittorio Emanuele II, Padre della Patria.

Ed è così che oggi un principe Prospero Colonna parla dell'Italia, non previa licenza spagnuola, bensì a nome di Roma redenta dal potere temporale dei Papi e capitale intangibile della nostra nazione unita, già grande, forte e rispettata, già sulla via della prosperità, già preparata a risolvere con spirito democratico i più arditi problemi della giustizia sociale.

Ha concluso col grido di: *Viva l'Italia!*

Le espressioni di simpatia rivolte dall'on. Vischi alla Francia sono accolte da grandi evviva.

Poi mentre le musiche intuonavano la Marcia reale sono state scoperte la lapide del Municipio di Trani e la corona bronzea di Barletta, entrambe apposte alla parete dell'epitaffio.

Ecco l'epigrafe della lapide, dettata dall'on. Bovio:

A XIII febbraio MDIII — In equo certame contro tredici francesi — Qui — Tredici di ogni terra italiana — Ricomposero la patria dilaniata — Nell'unità dell'onore antico — E tra due invasori — Procurono — Che dove l'animo sovrasti — La fortuna gl'individui e le nazioni — Risorgono.

Il corteo è ripartito per Barletta alle 12 e mezzo.

Alle 13,30 alla stazione del tram Barletta-Bari si è formato il corteo che ha inaugurato la lapide apposta sulla facciata della chiesa del Santo Sepolcro. Migliaia di persone si trovavano lungo il percorso. Anche i balconi erano gremiti. Ovunque pennoni e bandiere.

Intorno alla lapide erano disposti gli stemmi dei tredici italiani. Al posto d'onore quello di Ettore Fieramosca ed in basso quello di Barletta. Fra uno stemma e l'altro bandiere italiane.

Il corteo è arrivato al Corso V. E., ove è la chiesa, alle 14,15.

Folla immensa. A stento i carabinieri la trattenevano. Le rappresentanze dei Municipi e delle associazioni con una trentina di bandiere e quattro corone dei comuni di Barletta, Capua, Spinazzola e Sarno sono saliti sul palco.

Tuonava il cannone. Il Sindaco di Barletta ha salutato i discendenti dei combattenti, che erano presenti, e gli ospiti.

Il sindaco di Capua, accolto da vivi applausi, ha portato a Barletta il saluto della patria di Fieramosca. Poi ha parlato il sindaco di Sarno.

Il discorso del dep. Spagnoletti.

Scoprendosi la lapide in bronzo sul muro esterno della chiesa del S. Sepolcro. Il dep. Spagnoletti ha fatto un discorso.

Spiegate le ragioni che rendono doverosa per gli Italiani la commemorazione del combattimento del 13 di febbraio 1503, glorioso nella storia della virtù italiana l'oratore ha esposto nei particolari il momento storico e gli avvenimenti che prelusero alla disfida, ed ha descritto lo scontro. Ha concluso così:

" Risorta, la Patria di Ettore Fieramosca non ha più cara sorella della Nazione francese; perchè la Francia dispose, essa magnanima e forte, gran parte delle felici vicende che condussero al nostro risorgimento; perchè la Francia mandò sui campi di battaglia nei piani lombardi i suoi figli a combattere per la nostra unità; e gli zuavi vermigli marciarono con gli azzurri bersaglieri; perchè la Francia, come fu legislatrice di libertà al mondo intero, così nutrì dei suoi pensieri di uguaglianza e fraternità l'anima italiana.

« Per la cerulea via del mare essa chiama ai commerci i porti d'Italia: Roma e Parigi parlano già l'una all'altra per la superata distanza, sotto l'auspicio delle antiche glorie, la favella che per tutti i latini si ricompone una nelle istorie di Livio e nei canti di Orazio.

« Uno spirito di fraterna vita circola per le vie ideali delle nazioni latine; e il popolo di ciascuna di esse propone, perpetuo di affetto, l'inno alla restitutrice di ogni libertà: la Pace.

« Il duello del 1503 svariava di innumeri commisti colori; l'iride moderna dispiega nelle bandiere nazionali, calmi ed amici, i tre colori di Francia, i tre colori d'Italia ».

All'Ambasciatore di Francia.

Dopo il discorso il deput. Spagnoletti ha letto il seguente telegramma spedito dal sindaco e da lui al sig. Barrère, ambasciatore di Francia:

« Nella commemorazione dello scontro leale che seguì « a Barletta il 13 febbraio 1503, il popolo italiano della terra ove duellò il cavaliere Bajardo ricorda reverente gli avi che in quel giorno combattevano per l'onere della patria desiderando ad essa l'unità nella quale, quattro secoli dopo, l'Italia si ricompose con « l'aiuto fraterno dell'esercito e della nazione francese. « Viva la Francia! Viva l'Italia! »

Il discorso e il telegramma sono stati salutati da applausi vivissimi.

La lapide è stata scoperta fra l'entusiasmo dei convenuti.

Alle ore 15 il corteo ha deposto corone sulla statua di D'Azeglio.

Stasera serata di gala e pranzo ufficiale.

Il telegramma del signor Barrère

(S) **Barletta,** 13 — Il sindaco, ing. Milano, ha ricevuto dall'ambasciatore francese presso S. M. il Re d'Italia, sig. Barrère, il seguente dispaccio:

« I sentimenti espressimi dal vostro telegramma mi hanno vivamente commosso perchè attestano altamente la sincerità e la forza dei legami di amicizia che uniscono oggi i nostri due paesi. Io ve ne ringrazio a nome del mio Governo e vi prego di comunicare l'espressione della mia gratitudine all'on. Spagnoletti ed al municipio di Barletta. »

Barletta, 13 — Il Capitolo e il clero hanno fatta una processione per le vie principali portando un'immagine della Madonna del secolo XIV.

Le Confraternite indossavano i caratteristici costumi medioevali, come medioevali erano gli stendardi, i pennoni e le croci. La processione, procedente tra fitte ale di popolo, produsse magnifico effetto specialmente sullo sfondo della marina, ov'è il vecchio castello dell'epoca di Federico II.

A S. Maria si cantò il *Te Deum*, vi fu un discorso commemorativo e venne inaugurata una lapide con un'epigrafe del cardinale Capecelatro. Infine l'arcivescovo di Trani diede la benedizione.

Il banchetto al Municipio

(S) **Barletta,** 13 — Il banchetto offerto stasera al Municipio in onore dei senatori, deputati, sindaci e notabilità, venuti per la commemorazione della disfida è riuscito splendido.

Al levar delle mense fecero applauditi brindisi il sindaco di Barletta, ing. Milano, Abignente, gli on. senatori Mariotti e Vischi, il cav. Cafiero ed il cav. Accoltigil.

Infine l'on. deputato Spagnoletti fece un brindisi, fra vivi applausi, augurando una nuova era di pace e di fecondo lavoro per la città di Barletta.

Alla serata di gala al teatro vi è stato un immenso concorso. Si notavano molte signore in eleganti *toilettes*: all'entrata delle autorità nel teatro fu suonata la marcia reale, mentre gli spettatori gridavano: « Viva la Francia! Viva l'Italia! »

Teatri ed Arte

Concerto all'Ospizio Salesiano.

Nell'Ospizio Salesiano del Sacro Cuore di Gesù al Castro Pretorio a beneficio dei giovanetti ricoverati nell'Ospizio, per la chiusura dell'Anno Giubilare di Sua Santità Leone XIII, si daranno quattro esecuzioni dell'opera **LEO** del maestro Salesiano D. Raffaele Antolisei col gentile concorso degli esimi artisti

Signor Rocco Pericoli . . . . . Tenore
" Adolfo Pacini. . . . . . . Baritono
" Ettore Magalotti . . . . . . Basso

Gli esecutori saranno centoventi con cori di ottanta voci della « Schola Cantorum » dell'Ospizio — Orchestra completa di 40 professori della città.

Le esecuzioni avranno luogo: Martedì 17, Giovedì 19, Sabato 21 e Lunedì 23 febbraio alle ore 15.

I biglietti d'ingresso si possono ritirare presso le seguenti librerie:

Libreria Salesiana, via Porta S. Lorenzo 42 — Libreria Desclée, via Santa Chiara — Libreria Mame, via Santa Chiara — Libreria Pustet, piazza Trevi — Libreria Giacinto Marietti — Libreria di Propaganda Fide.

Sports

Escursione al Tuscolo ed a Rocca Priora — Il C. A. I. ha indetta la gita per domenica.

Partenza da Roma (Termini) ore 7.30 — Arrivo a Frascati 8.15 — Arr. al Tuscolo 9.15 — Arr. a Rocca Priora 11.30 — Colazione — Part. da Rocca Priora 13 — Arr. staz. Zagarolo 15.45 — Part. da Zagarolo 17.20 — Arr. a Roma 18.20.

Preventivo L. 4 — Portare la colazione — Appuntamento alla stazione alle ore 7 — Dirett. T. Bruno.

Caccia alla volpe — Appuntamenti di caccia: Lunedì 16, Belladonna (fuori la porta Pia) - Giovedì 19, Capannelle (fuori la porta S. Giovanni) - Lunedì 23, Pineto Sacchetti (fuori la porta Cavalleggeri) - Giovedì 26, S. Alessandro (fuori la porta Pia).

Appuntamento ore 11.

Il tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Monte Carlo, 13, ore 9,30. — (*de Boissieu*). — Trentasette tiratori presero parte ieri alla gara per il premio Deven, che fu vinto dal signor Moncorgé, il quale, a 31 metri, uccise 11 piccioni, tirando 11 colpi. Secondo V. Dicks, che a 24 metri e pure tirando 11 colpi, uccise 10 piccioni. Terzo diviso fra i signori Léo e Ker, i quali respettivamente a 21 e a 25 metri, uccisero ciascuno 9 piccioni, tirando 10 colpi.

La *poule* fu vinta dai signori Mackintosch, Moncorgé, Roberts, Beresford, Castadère, Hannay.

Oggi, 13, premio delle Violette (*handicap* di 1000 franchi).

Consiglio Comunale

Seduta del 13 — Presidenza **Colonna.**

La seduta è aperta alle 22.

Si riprende la discussione del bilancio.

Gennari. Insiste perchè siano migliorate le condizioni delle fognature stradali formulando uno speciale piano regolatore in proposito. Presenta un ordine del giorno.

Colonna Dichiara che le condizioni della fognatura in Roma sono ottime e che quindi non ritiene opportuno di insistere su dichiarazioni che potrebbero far sorgere dubbi sulle condizioni igieniche della città e dare argomento a maligne polemiche a danno di Roma.

Ceselli. Afferma che dal 1870 ad oggi furono costruiti 133 chilometri di fognatura spendendo per ciò circa 8 milioni. Dimostra come in fatto di fognatura Roma si trovi in condizioni di gran lunga migliori delle altre capitali d'Europa.

Benucci. Si associa aggiungendo che specialmente la fognatura dei Prati di Castello costituisce un tipo preso ad esempio da altre città e che onora il nostro ufficio tecnico.

Gennari. Accetta che il suo ordine del giorno sia inteso nel senso di continuare alacremente nei lavori di riordinamento del sottosuolo.

Torlonia Augusto. Raccomanda di curare specialmente la fognatura del Quartiere Ludovisi, dove esistono alcune fogne private alla cui sistemazione sarebbe utile provvedere.

Posto ai voti l'ordine del giorno Gennari è approvato.

Carpegna. In ordine ai nuovi lavori di Piano Regolatore insiste perchè le nuove opere siano eseguite gradatamente.

Colonna. Constata che questo è il programma dell'Amm. e che tale proposito fu da lui ripetutamente affermato.

Soderini. Richiama l'attenzione dell'Amm. sull'osservanza del riposo festivo nei lavori municipali.

Colonna. Ha sempre negato qualunque autorizzazione per lavorare nella domenica e insisterà sempre su tale divieto.

Salimei. Propone che le L. 700 mila sulle anticipazioni governative riservate per le case operaie siano prelevate integralmente sul corrente esercizio e che fra le opere da eseguirsi sia preferita la bonifica del Quartiere dell'Orso.

Vanni. Giustifica le proposte della Giunta dimostrando come il criterio seguito non possa creare alcun ostacolo alla sollecita attuazione delle iniziative indicate.

Benucci. Propone un ordine del giorno con il quale si invita il Governo a sollecitare i lavori edilizi dei quali fu assunto dallo Stato l'obbligo della esecuzione.

Colonna. Assicura che i lavori in questione saranno eseguiti a forma della tabella prestabilita.

Salimei. Insiste nella sua proposta per le case operaie.

Colonna. Nota che in quest'anno non si potranno spendere le 700 mila lire riservate alle case operaie e che quindi lo stanziamento proposto vincolerebbe inutilmente una somma notevole la quale può e ora utilizzata immediatamente ad altri scopi.

In ogni modo se si presentassero speciali esigenze non mancherà modo di provvedervi.

Jacovacci. Crede che il miglior beneficio che si possa portare alle classi operaie sia quello di dar loro lavoro.

Si associa quindi all'ordine del giorno Benucci.

Torlonia A. Si associa al cons. Jacovacci insistendo specialmente perchè si faccia in modo che i lavori iniziati possano essere condotti a termine, dubitando che i fondi disponibili possano completamente rispondere a tutte le previsioni.

Colonna. Non sa rendersi conto dei dubbi del cons. Torlonia dopo l'ampia discussione già fatta in merito.

Quanto alla proposta Salimei nota che il contributo per le case operaie è un obbligo di legge al quale non può sottrarsi l'Amm. ed egli dichiara che in nessun caso quella somma potrà essere stornata.

Vanni. Aggiunge altre raccomandazioni.

Cruciani-Alibrandi. Si associa all'ordine del giorno Benucci specialmente pel proseguimento della via Cavour.

Posto ai voti l'ordine del giorno Benucci è approvato all'unanimità.

Tranzi. Propone il ripristinamento del sussidio alla Camera del lavoro, che vedrebbe volentieri municipalizzata.

Piperno. Come mozione d'ordine non trova corretto chiedere uno stanziamento in bilancio per un titolo nuovo, prima che il Consiglio si sia pronunciato in merito, quando specialmente trattasi di riformare una deliberazione già presa.

Jacovacci. Non è d'accordo col cons. Piperno sulla procedura. Nota che una sua proposta fu rimessa appunto alla discussione in sede di bilancio.

Piperno. Insiste nel suo criterio: pure non volendo entrare nel merito della questione.

Pacelli Filippo. Si associa. Avendo il Comune ecceduto nella sovraimposta, ritiene non si possano reclamare nuove spese facoltative.

Colonna. Prega il cons. Piperno a non insistere nella sua mozione, sembrandogli utile che tale questione sia esaurita. Aggiunge che l'Amm. sta studiando la creazione di un ente municipale che funzioni da intermediario nelle divergenze fra capitale e lavoro. Per tale motivo la Giunta non propose alcuno stanziamento.

Tranzi. Felicitandosi dell'iniziativa della Giunta, ritira la sua proposta.

Torlonia A., Giuliani, Caretti ed altri propongono un sussidio di 5000 lire all'Associazione nazionale pel movimento dei forestieri.

Colonna. Invita il Consiglio a voler deliberare sulla iscrizione della mozione all'ordine del giorno.

Il Consiglio approva.

San Martino. A proposito del teatro Argentina crede sia il caso di occuparsi della sua agibilità, la quale rappresenta un interesse cittadino.

Presenterà in proposito una speciale mozione se il sindaco nulla ha in contrario.

Colonna. Accetta.

Tommasini. Ha parole di elogio pel maestro direttore e pel concerto comunale, insistendo perchè la ammin. voglia mostrare alla Direzione la sua soddisfazione pei progressi fatti.

Colonna. Aderisce.

Si approvano vari altri articoli del bilancio.

La seduta termina al tocco.

Erano presenti i consiglieri:

Cecchini, Acciaresi, Castellani, Ceselli, Salvati, Buttarelli, Malatesta, Santini, Gennari, Tittoni, Colonna (sindaco), Piperno, Berti, Pacelli F., Vanni, Carpegna, Palomba, Giuliani, Gamond, Soderini, Colonna M., Monami, Cruciani-Alibrandi, Tranzi, Caretti, Caruso, Postempski, Torlonia A., Di San Martino, Ceccarelli, Salimei, Ferrari, Serafini, Jacovacci, Franchetti, Vitelleschi, Grandi, Rasponi, Salustri Galli, Tommasini, Giovenale, Boncompagni, Jacovacci, Trompeo, Persichetti, Teso, Galli, Staderini, Giordano-Apostoli, Bugarini, Scialoia, Ruspoli.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 14 febbraio 1903 — S. Valentino
Leva il Sole alle ore 7.10 m. — Tramonta alle 5.38 s.
Leva la Luna alle ore 8.50 s. — Tramonta alle 8.15 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6.

BOLLETTINO METEORICO.

13 febbraio ore 15.

Europa: pressione massima 776 ad Ovest dell'Irlanda, minima 733 sulla Russia centrale.

Italia 24 ore: barometro disceso ovunque di sette a nove mm: temperatura aumentata, nebbie sull'alta Italia; qualche pioggiarella sul Veneto.

Stamane: cielo vario al centro, Puglie e Sicilia, nuvoloso o nebbioso altrove; venti deboli o moderati intorno a ponente.

Barometro: massimo 767 in Sicilia, minimo 764 sull'alto Adriatico.

Probabilità: venti deboli e moderati intorno ponente; cielo vario al Nord-ovest, nuvoloso altrove; qualche pioggia sul versante Adriatico superiore.

Monoverbo.

R
PO

Spiegazione del Passatempo precedente:
Sal-te-rio.

STATO CIVILE.

MATRIMONI dell 12 FEBBRAIO.

Melandri Eugenio, tramviere, con Mazolini Elvira
Mariani Egisto, imp., con Berno Annita
Di Girolamo Domenico, vend. amb., con Tofani Vittoria
Guenfelici Enrico, imp., con Merlani Adele
Scafetti Antonio, vett., con Cresini Annita
Moretti Pietro, fioraio, con Macchia Fortunato
Vincenzo Francesco, maestro, con Piergentili Maria
Venturini Roberto, imp., con Onorati Anna
Girelli Angelo, poss., con Mangann Emilia.

Nati e morti denunziati nel giorno 11 febbraio
Nati 96 compresi 6 nati morti.
Morti 31 dei quali 9 sotto i 7 anni.

MORTI

Montesanti Barbara fu Agostino, Roma, 70 ved.
Maggi Antonio fu Giuseppe, Macerata, 80
Conti Maddalena fu Giovanni, Fiastra, 84 ved.
Visigotti Cleofe fu Pietro, Ancona, 78 coniug.
Innocenzi Elda di Carlo, Foligno, 13
Giacchi Filomena fu Gregorio, Montepulciano, 68 ved.
Tocci Ferdinando fu Antonio, Roma, 30 cel.
Timperi Ettore fu Luigi, Roma, 59 cel.
Fabbri Giovanni fu Valentino, Castiglione del Lago, 62
De Rocco Nicola fu Francesco, Roma, 72 coniug.
Bussi Alfonso fu Filippo, Modena, 40 coniug.
Brandi Alessandro fu Domenico, Accumoli, 67 coniug.
Spoletini Pietro fu Vincenzo, Bellegra, 59 coniug.
Facianti Giuseppe fu Angelo, Sora, 17 cel.
Arcangeletti Bernardino fu Giuseppe, Tivoli, 42 cel.
Fioramanti Teresa fu Celestino, Roma, 51 coniug.
Grilli Concetta fu Benedetto, Roma, 11
Andreotti Maria fu Tommaso, Roma, 79 ved.
Bonariva Emma di Giuseppe, Treviso, 33 coniug.
Giacobbe Rosa fu Giacinto, Arrone, 60 nub.
Cappellacci Clotilde fu Luigi, Velletri, 71 coniug.
Gori Raffaele fu Biagio, Lucca, 67 cel.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Città di Genova - 26 febbraio - Costruzione di tratti o-delle nuove strade A. M. Maragliano ed Innocenzo Frugoni Pr es. L. 75,057.

Dalla Provincia Romana

Alatri, 13. — (*G. M.*) Il consigliere provinciale prof. Luigi Ceci, giunto qui per una causa terminata con una assoluzione, ebbe ieri alla partenza una dimostrazione di simpatia dalla cittadinanza.

Fu accompagnato dal concerto della nuova Società, dalle autorità comunali, intervenute con bandiera e guardie municipali, da moltissimi consiglieri comunali e da una folla di amici e di ammiratori, acclamanti all'illustre concittadino, al quale da faziosi fu tanto contrastata l'elezione a consigliere comunale.

Frascati 13. (*Jor*). — E' stata celebrata la « Festa degli alberi » a Vermicino, pianura lontana circa sei chilometri da Frascati. Gli alunni delle scuole elementari hanno piantato circa cinquecento arboscelli.

Erano presenti il sindaco, il conte Senni, il presidente dell'Associazione agraria, il direttore delle scuole, le contesse Senni, Ponti, la signora Ambrogiani, il cav. Galli, i signori Tragginelli, Bilancini ed altri.

Sotto la direzione del maestro Valeri, gli studenti hanno cantato un coro; poi il concerto comunale ha svolto uno scelto programma. Agli alunni è stata distribuita una refezione.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 13,5 — Minimo 4,0.

Quirinale. — I Sovrani accompagnati dal generale Brusati, dal tenente colonnello comm. Paglieri, dal maggiore Marciani, dalla contessa di Trinità, dai marchesi Calabrini e Corsini di Laiatico in automobile si recarono a Castelporziano per una partita di caccia.

Alle 16 fecero ritorno al Quirinale.

A Palazzo Margherita. — S. M. la Regina Madre ha ricevuto il prof. comm. Paolo Postempski, ispettore medico della Croce Rossa Italiana, e si degnò accettare una copia del rapporto che il detto ispettore ha compilato sulla campagna antimalarica compiuta nell'Agro Romano nell'estate scorsa dalla Croce Rossa Italiana. S. M. s'interessò moltissimo del servizio fatto e volle sentire i più piccoli dettagli del servizio prestato, rallegrandosi col Comitato Centrale della Croce Rossa a cui è dovuta l'organizzazione di questo servizio altamente umanitario. Piacque molto a S. M. l'idea di impiantare quattro Ospedali baracca nell'Agro Romano per la cura continuativa dei malarici.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa ricevette in udienza privata monsignor Bonazzi, arcivescovo di Benevento, monsignor Iorio arcivescovo di Taranto, monsignor Vaccaro arcivescovo di Bari, i vescovi Piccone, Fratula, Berardi, Muller, Pagliesi, Struffolini, Mola, Staiti.

— A mezzogiorno il Papa, in portantina, si recò nell'aula delle Beatificazioni sopra il Portico della Basilica di S. Pietro, accolto da vivissime acclamazioni dei pellegrini di Benevento e delle Puglie, circa 2000. Assisosi nel trono ascoltò la lettura di un indirizzo di devozione, a cui rispose ricordando la sua dimora a Benevento nel 1838 come Delegato Apostolico, e le preghiera di quei cittadini in occasione della sua malattia in quell'epoca.

Il Papa impartiva la solenne benedizione. Quindi venivano ammessi al bacio della mano i capi del pellegrinaggio, in tutto 70 persone, che presentarono l'obolo.

Assisteva all'udienza il cardinale Tripepi.

Al tocco il Papa si ritirava fra vive acclamazioni.

— Il cardinale Ferrata è nominato protettore dell'Istituto dei fratelli delle scuole cristiane.

I Cardinali Agliardi e Martinelli membri della Congregazione dei Riti.

— Furono nominati il padre Tommaso Rodriguez dei romitani consultore dei Riti; il padre Mariano De Luca gesuita e il canonico Evaristo Lucidi consultori di Propaganda.

Ospite illustre. — Ieri alle 13,30 partì da Roma per Napoli il principe Ernst Günther di Sleswig Holstein, fratello dell'Imperatrice Augusta Vittoria di Germania.

Giunta amministrativa. — Il Consigliere delegato Ricci Gramitto ha presieduto la Giunta Provinciale Amministrativa per la tutela dei Comuni e delle opere Pie.

Carnevale. — Oggi entriamo nel tradizionale periodo carnevalesco che in altri tempi era atteso con tanta curiosità e con tanto entusiasmo. La classica baldoria sul Corso è scomparsa e il vecchio idolo non trova più oramai alcun adoratore! Qualche fiera di vini più o meno autentici: pochi veglioni più o meno allegri, ecco quanto rimane dell'antica istituzione romana!

Oggi siamo più seri. E sarà un bene forse anche questo: al periodo della baldoria spensierata è subentrato quello della musoneria ragionante. Così vogliono i tempi e non c'è da far altro che prendere il mondo come viene.

Darà il cronista ai suoi vecchi lettori il buon carnevale? Francamente non ne ha il coraggio...

La discussione del bilancio. — Il Sindaco fu bene inspirato nell'affrettare la discussione del bilancio e nelle sedute tenute dal Consiglio in questa settimana infatti il campo fu largamente mietuto e molto probabilmente stasera la discussione sarà esaurita.

Così si eviterà un nuovo esercizio provvisorio e prima ancora di quanto avveniva negli anni scorsi il preventivo sarà reso esecutivo.

Ciò valga a tranquillizzare quei colleghi che dal ritardo verificatosi nella presentazione del bilancio prevedevano chi sa mai quanti guai.

Ma la questione finanziaria del Comune non può dirsi davvero esaurita con la discussione del bilancio perchè i gravi problemi finanziari che preccupano il nostro Municipio se durante la medesima furono opportunamente rilevati, non furono peraltro esauriti.

Sappiamo però che la Commissione di finanza, la quale nelle sue tre distinte sottocommissioni ha in questi giorni tenuto varie riunioni lavora alacremente intorno al grave argomento, sicchè si ha ragione di ritenere che presto potrà essere chiamato ad occuparsene il Consiglio comunale.

I funerali del cap. di vascello Settembrini. — Ieri ebbero luogo i funerali del capitano di vascello Alberto Settembrini. Il corteo si mosse dall'abitazione dell'estinto, in via Quattro Fontane n. 29.

Reggevano i cordoni l'on. Santini, il comm. Gualterio vice-pres. del Cons. sup. della Marina, lo scultore Ezechiel, il capitano di vascello Astuto, il senatore Balestra, l'ing. Galazzi.

Seguivano il sottosegretario del Ministero della Marina, on. Serra, l'on. Biscaretti, i contrammiragli Parenti, Di Brocchetti, Reynaudi, De Liguori, l'ispett. gen. al Ministero della Marina Martinez, il comm. Viterbo direttore generale del Genio navale, i capi divis. della Marina comm. Leoni e Torre, l'ispettore medico comm. Grisolia, il capitano di fregata Pouchain, il capo sezione cav. Ruberti, il ten. di vascello Gaetani ecc., una rappresentanza di marinai, moltissimi amici.

Alla salma fu data l'assoluzione nella chiesa di S. Bernardo.

Il corteo proseguì quindi per Campo Verano.

Al Collegio Romano. — L'on. Raffaele De Cesare, dietro invito dell'Associazione per l'istruzione della donna, commemorò ieri la Disfida di Barletta. Rilevò che il movente del fatto d'arme fu l'odio che i Colonna, per diverse ragioni, nutrivano pei Francesi, che gli insulti pronunziati da un uomo d'arme francese potevano anche non rilevarsi perchè dette da un ubbriaco, che nella cronaca o nella storia mancano dati precisi e positivi sull'episodio; che Massimo d'Azeglio scrisse il suo romanzo storico con l'intendimento di diffondere il sentimento d'italianità e che per raggiungere tale scopo, perchè il libro fosse alla portata di tutte le intelligenze, fu obbligato a creare una geografia romantica e personaggi romantici che parlavano come se fossero esistiti al 1848.

Aggiunse che il fatto d'armi di Barletta è degno di commemorazione perchè se i 13 non ebbero il mandato dall'Italia di rappresentarla in quel certame, fecero certamente rifulgere il valore e la virtù degli Italiani.

Rileva infine l'opportunità della commemorazione in Roma della gloriosa sfida perchè romani erano i capi di quel piccolo esercito, i Colonna, che raccolsero l'offesa e la vendicarono non col veleno ed i tradimenti, ma in campo aperto ed alla luce del sole.

Il conferenziere fu spesso interrotto dagli applausi ed alla fine ebbe una vera ovazione.

Il pubblico era, come sempre, composto in gran maggioranza dalle distintissime signore che frequentano le conferenze, ma si notavano anche moltissimi deputati forse più che alla Camera.

R. Scuola diplomatico-coloniale. — Ieri il prof. Luigi Bacci, dinanzi ad un pubblico numeroso, ha detto la sua lezione di « Elementi letterari ispano-americani » ed ha, con facile parola e con interesse, parlato del *Cid*. Fu applaudito.

Premio Reale — S. M. il Re ha messo a disposizione del Comitato della prima Mostra di vini, liquori e generi alimentari al *Nuovo Eldorado* una medaglia d'oro per premiare i produttori di formaggio salato della provincia di Roma.

Serate romane. — Il secondo ballo dato in casa di miss Warts, nello splendido appartamento al palazzo Antici-Mattei, non poteva riuscire più elegante.

V'erano la baronessa Pasetti ambasciatrice d'Austria-Ungheria, la signora Meyer, ambasciatrice degli Stati Uniti, le principesse Antici-Mattei, Altieri, Brancaccio, di Camporeale, di Palestrina, di Teano, d'Antuni, Colonna di Stigliano, Del Drago, Malcom Khan, di Solofra, le duchesse di Campobello, di Mondragone, Daquara, di Gennano, Sforza Cesarini, le marchese Spinola Page, Calabrini, Fracassi di Torre Rossano, Story, Patrizi, Bourbon del Monte, Casati, de Viti de Marco, De Luca Resta, Del Grillo, le contesse di Villafalletto, Crivelli, Centurini, Bonin, Sanseverino, di Brazzà, Afan de Rivera, Rasponi, Bentivoglio, Soderini, Gianotti, le baronesse Bruno, Coletti Folchi, Lazonoff, Franchetti e le signore Rodrero, Mazzoleni, Leghait, Pendetlon, Lee, Helpert, Galine, Giorgi, Menotti, De Castro, Treneck, Vasconcellos ed Idding.

Grazioso il gruppo delle signorine fra le quali notammo: Sarlupi-Pecci, Spinola, Campanari, Fulton, Harrison, Benomar, Middleton, Razwill, Kemp, Haseltine, Belgioioso, Antonelli, Beker, D'Ayala, Bandini, Gilping, Bagozzo, Rasponi, Balzani, Telfner.

Si ballò fino ad ora tarda fra la più viva animazione.

Bal d'enfants al grand'Hotel del Quirinale. — Domani domenica avrà luogo il grande Bal d'enfants all'Hotel del Quirinale a beneficio dell'Educatorio Michelangelo Caetani.

Si annunziano sorprese che riusciranno graditissime ai carissimi bambini e, quel che più monta, non saranno meno buone sorprese finanziarie per chi li accompagna.

Splendidi i doni per il *cotillon* massime quelli inviati dalla Boemia e quelli meravigliosi inviati dal Celeste Impero.

Gli ultimi biglietti possono acquistarsi alla portineria dell'Hotel del Quirinale dove domani si riuniranno tutti i bimbi della migliore Società Romana per compiere oltre che una festa gentile un atto di vera e santa carità verso i piccini poveri e derelitti.

Pro Infantia. — Oltre all'aver beneficato centinaia di bambini abbandonati, la « Pro Infantia » ne mantiene circa 70 in vari istituti di carità. Per proseguire in questa opera di redenzione, il Comitato si è rivolto alle anime generose ed ha già raccolte per la infanzia abbandonata che soffre di fame e di freddo le seguenti oblazioni:

S. M. il Re L. 500, cav. Giorgio Manzi-Fè 100, sig. Michela 100, Società Acqua Pia 50, ing. Morani 100, Soc. R. Ferrovie Sarde 50, cav. L. Conti Vecchi 10, Credito Fondiario Italiano 100, cav. Giorgio Page 20, cav. Giacomo Ferretti 20, N. N. 5, on. Emilio Maraini 200, comm. Carlo Pouchain 50, Società del Gas 100, ing. Raoul Pantaleoni 25, on. Giacinto Frascara 40, on. comm. Paganini 200, comm. Marco Besso 100, Mary Ceccarini 25, Società Condotte Acqua 50, principessa Doria Pamphili 100, comm. Stringher 50, Navigazione Generale Italiana 100, Massoneria 50, comm. Oreste Tommasini 50. Totale 2195.

Siccome quest'anno per la rigida stagione occorre il concorso di tutte le persone di cuore, essendovi dei casi veramente penosi, si possono inviare le oblazioni all'*Economo della Banca commerciale*, via del Plebiscito.

Quelli tra i nostri lettori o lettrici che credessero, per maggior comodità, inviare le oblazioni alla nostra Amministrazione, sono avvertiti che saranno ricevute dalle 9 alle 19 e trasmesse subito al Comitato.

R. Accademia di S. Cecilia — Il salone dei concerti della R. Accademia di S. Cecilia raccoglieva ieri un pubblico numeroso e sceltissimo per la audizione del terzo concerto della stagione.

Il valoroso pianista Raoul Pugno tenne desta l'attenzione dell'uditorio per circa due ore, eseguendo della sceltissima musica di Bach, Beethoven, Schumann, Chopin, Weber, Grieg, Pugno e Liszt.

Il maestro Pugno fu vivamente applaudito.

Fra gli intervenuti notammo moltissime signore della nostra aristocrazia.

Gara comunale di tiro a segno. I premi ai Ricreatori. — Domani alle ore 10 nello Sferisterio spagnuolo in piazza Cavour, gentilmente concesso dal cav. Mauri, in presenza delle autorità di tutti i componenti la Presidenza della Società del tiro a segno nazionale e delle rappresentanze di istituti vari, saranno consegnati i premi vinti dai Ricreatori e dagli alunni dei medesimi nell'ultima gara comunale di tiro a segno eseguita al poligono a Tor di Quinto.

I Ricreatori premiati Borgo-Prati-Trastevere XX Settembre, Umberto I, Adelaide Cairoli schiereranno tutti i loro alunni nella vasta pista dello Sferisterio.

Ricreatorio Borgo-Prati — Domani tutti gli alunni in divisa sono invitati a trovarsi alle ore 8 precise in via Boezio per recarsi nello Sferisterio Spagnuolo ad assistere alla premiazione della gara comunale del tiro a segno.

Alle ore 14.30 poi si darà nel locale del Ricreatorio il saggio mensile di ginnastica con premiazione.

Vi potranno assistere i genitori degli alunni e i soci.

Tattica militare — Le truppe del presidio di Roma alle 12 svolgeranno l'ultima tattica sulla via della Pisana fuori porta San Pancrazio fra Torre Massimi e Casale della Pisana.

Per il IV Centenario della sfida di Barletta. — Ieri fu deposta sulla lapide di Giovanni Brancalone nella Chiesa di S. Pantaleo una corona di alloro con la scritta sul nastro giallo bleu: *La Romanità 400 anni dopo.*

Giovanni Brancalone fu uno dei 13 combattenti italiani.

Telefono nazionale. — La Direzione prov. avverte che col 15 corr. si aprono al pubblico servizio le linee telefoniche: Roma-Genova-Milano-Torino e Genova-Milano.

L'Amministrazione non garantisce la buona audizione che per le conversazioni scambiate dalla cabina governativa e dal domicilio degli abbonati provvisti di doppio filo e di apparecchi per grandi distanze.

Associazione Cooperativa Luigi Luzzatti. — Il Consiglio direttivo dell'Associazione Luigi Luzzatti per la costruzione di case operaie in Roma, riunitosi ieri sera fece voti vivissimi che il Comitato centrale per le case popolari in Roma, presieduto dall'on. Luzzatti, proceda al più presto alla legale costituzione dell'ente autonomo.

Collegio dei zooiatri. — Oggi alle ore 16 e mezza presso la sede del Comizio Agrario avrà luogo l'assemblea generale del Collegio dei zooiatri di Roma, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della presidenza e relazione annuale — 2. Commemorazione del defunto vice-presidente dott. T. Ravaglia — 3. Intorno ai mezzi d'impedire l'esercizio illegale della veterinaria a coloro che non sono provvisti del diploma di laurea (rapporto di alcuni soci) — 4. Rinnovazione delle cariche sociali.

E' data facoltà ai soci di fare quelle discussioni di indole scientifica e professionale che meglio crederanno.

Per le madri lattanti povere. — L'Istituto per le madri allattanti povere che vive in Roma della sola carità pubblica, distribuisce il pranzo nei suoi tre locali di Piazza Lancellotti, di Via Benedetta e di Via dei Neofiti a più di 60 povere madri.

Molti negozianti di generi alimentari, i di cui nomi figurano nel resoconto annuale, aiutano detto Istituto con elargizioni mensili.

Si rivolge perciò ai negozianti che non può ancora annoverare fra i suoi benefattori perchè si uniscano ai primi nell'aiutare così benefica istituzione.

Per il Congresso di agricoltura. — Ieri nella sala della Giunta in Campidoglio, sotto la presidenza del comm. Tenerani, si è riunito il Comitato locale del Congresso Internazionale di agricoltura, per intendersi sulla cerimonia dell'inaugurazione.

Battaglioni scolastici. — Gli studenti iscritti alla 1.a, alla 4.a compagnia e il plotone allievi sono invitati di recarsi in divisa domani alle ore 8,30 alla palestra del Comitato posta in via S. Quintino 36 per le consuete esercitazioni militari e per iniziare i corsi di ginnastica come da programma.

Circolo Giuridico — Come annunciammo, oggi avrà luogo al Circolo Giuridico la prosecuzione del contraddittorio sul divorzio.

Parleranno gli avv. Mazza, Vecchini, Bonola, Caruso ed altri.

Lunedì prossimo poi, si terrà una seconda serata di famiglia, che siamo certi riuscirà attraentissima.

Conferenza domenicale in S. Bernardo alle Terme — Domani alle 18 il P. Bartoli d. C. d. G. parlerà sul tema: « I dogmi della Fede e i dogmi della Scienza. »

Circoli e Società — *Società Lancisiana degli ospedali di Roma.* — Oggi nell'anfiteatro dell'ospedale di S. Giacomo alle ore 8 1/2 pom. seduta col seguente ordine del giorno:

Prof. G. Mazzoni: Tre casi di calcoli ureterici — Dott. S. Punzi: Ferita della cistifellea — Dott. O. Sgambati: L'acqua jodata come antisettico in chirurgia — Prof. Parlavecchio: La coleangiostomia come cura delle ostruzioni invincibili dei canali biliari.

— *Unione Democratica Romana* — L'Unione Democratica Romana è convocata in assemblea generale per lunedì p. v. alle 9.30 pom., in via in Arcione 71.

— *All'Associazione Commerciale* — Questa sera alle 22 ballo all'Associazione.

— *Società fra gl' Impiegati* — Questa sera alle ore 22 festa da ballo.

Società Geografica Italiana. — Domani domenica alle ore 17, nell'aula del R. Liceo E. Q. Visconti (piazza del Collegio Romano), il tenente di vascello Guido Milanesi parlerà sul Marocco.

La Conferenza sarà illustrata con numerose proiezioni di fotografie.

Ancora chiassate. — Ieri mattina una Commissione di studenti si recò al Ministero della P. I., ma non trovando l'on. Nasi perchè occupato al Consiglio, se ne tornò via, dicendo agli uscieri che sarebbe ritornata nel pomeriggio. La Commissione intanto riferiva ciò agli studenti i quali decisero di andare a colazione. Meno male!

Nel pomeriggio la Commissione fu ricevuta dal capo di Gabinetto comm. Masi, il quale disse agli studenti che il Ministro riteneva inutile di riceverli essendo la legge contro cui essi protestano già approvata dal Parlamento.

La Commissione si recò subito alla Università, dove faceva lezione Ferri, e comunicò la risposta del Ministro.

Naturalmente l'ambiente si riscaldò subito, fischi, urli e in colonna circa 300 studenti si diressero verso la Minerva, dove però la forza pubblica li sbandò subito.

Allora i dimostranti sbandati presero il Corso e innanzi al largo Bocconi, tentarono nuovamente di far chiasso, ma giunti guardie e funzionari furono fatti i tre squilli e i dimostranti furono dispersi. Si eseguirono due arresti.

Sarebbe ora che gli studenti capissero che la cittadinanza è seccata di queste continue chiassate.

E' bene soggiungere che all'Università, in seguito all'opportuno avviso del Rettore, non vi furono chiassi. Tutte le lezioni ebbero luogo e, tranne il gruppo dei dimostranti, la massa degli studenti attese numerosa alle lezioni, presenziate da tutti i professori.

Comizio proibito — L'autorità politica ha proibito il Comizio che era stato indetto per domani dai partiti repubblicano e socialista per protestare contro le spese improduttive.

« Il signor Pubblico. » — Questo grazioso giornale umoristico d'arte, pubblica, oggi, fra le altre cose, una poesia carducciana *Per l'onor del mento*, in seguito alla nota polemica per la commedia *Giganti e pigmei*.

Piccola Cronaca

La suicida nella chiesa della Maddalena. — La sarta Giulia Righi, d'anni 22, romana, ab. in via delle Colonnette 41, si recò ieri mattina alle 8 nella chiesa della Maddalena, e, dopo di aver ascoltato tutte le messe, alle 12,30 quando i fedeli erano usciti dalla chiesa, si avvelenò ingoiando dell'ammoniaca.

Poco dopo il parroco padre Carones, trovata la ragazza in preda ad atroci dolori, fece chiamare la guardia municipale Attilio Raffi, che la trasportò a S. Giacomo, dove i medici si riservarono il giudizio.

La Righi da otto mesi, nonostante l'opposizione dei genitori era fidanzata al cameriere Pietro Pecoraro.

Questi il giorno 2 corrente era partito per Padova, ove si trova per cameriere all'albergo delle Tre Spade in piazza dell'Unità.

Il giovanotto giorni sono scrisse alla ragazza una lettera, con la quale troncava ogni relazione con lei.

In ciò la causa del suicidio.

La suicida di via Campo Marzio. — Ieri mattina alle 10, in via di Campo Marzio 45, la sarta Emma Corradi, rimproverata dalla sorella Elvira, perchè non voleva lavorare, si chiuse nella sua camera avvelenandosi con due pastiglie di sublimato sciolte in una tazza di latte.

La sua compagna Annita Rosselli, sarta, l'accompagnò a S. Giacomo. I medici si riservarono il giudizio.

Le astuzie dei ladri. — Un individuo civilmente vestito si presentò giorni sono in casa del ministro di Svezia e Norvegia, in via del Teatro Valle 16, domandando un sussidio per l'istituto degli operai inabili al lavoro. Egli presentava un registro stampato con l'intestazione dell'istituto stesso.

Quando l'individuo che aveva ricevuto una risposta negativa, si era allontanato, i domestici del sig. ministro si avvidero che era scomparsa da sopra un mobile, una palla di cristallo contornata da pietre false, dentro la quale si trovavano un orologio ed una piccola scatola d'argento con cesellature cinesi del valore di un centinaio di lire.

Iersera, alle 19, in via Principe Amedeo, gli agenti di P. S. Duranti e Pugliesi, del Commissariato del Viminale, arrestarono l'autore del furto riconosciuto per il pregiudicato Raffaele Raspini, d'anni 28, da Piperno, ab. in via Napoleone III 48.

Egli deve anche rispondere del furto di un orologio e catena d'oro del valore di 1200 lire, commesso il 3 corrente in danno dell'avv. Giovanni Gerra, ab. in via del Viminale 8, nella cui abitazione il Raspini si era presentato col pretesto di raccogliere offerte per una sottoscrizione di beneficenza.

L'arrestato venne trovato in possesso di un libretto, con l'intestazione dell'istituto degli operai inabili al lavoro, con firme e timbri falsificati. La refurtiva fu sequestrata al Monte di Pietà e in altri uffici di pignoramento.

Un esperimento fatale. — Lo studente del 4° anno di medicina, Pieri, d'anni 22, volle fare ieri su sè stesso un esperimento scientifico, prendendo, nello spazio di cinque ore, dieci grammi di timolo diviso in cinque cartine.

L'esperimento gli riuscì fatale perchè il Pieri venne preso da tale eccitazione seguita poi da prostrazione che fu necessario condurlo a S. Antonio.

Il dottor Calonzi, dopo fattagli la lavanda dello stomaco, si riservò il giudizio.

Grave investimento in piazza Colonna. — Ieri mattina alle 7.30 in piazza Colonna, presso il palazzo Chigi, il tripparolo Michele Crisani, d'anni 60, da Villa Amatrice, abitante in piazza di Trevi, venne investito da una bicicletta montata da Antonio Pacelli, d'anni 20, da Vignanello, abitante in via di S. Venanzio 47, cameriere alla trattoria Zaccaro in piazza Poli.

Il Crisani, che aveva riportato la probabile frattura della base del cranio, fu dalla guardia municipale Umberto Arcangeli trasportato a S. Giacomo, dove i medici si riservarono il giudizio.

Il Pacelli venne tratto in arresto.

Incendio al Manicomio. — Verso le 15 nella Segreteria del Manicomio alla Lungara incendiavasi la tenda di una finestra. Le fiamme distrussero la tela del soffitto e alcune pratiche di ufficio, che si trovavano sul tavolo del segretario Pio Ruspanti.

I vigili accorsi dalla caserma di p. Rusticucci, spensero il fuoco. Pare che una scintilla uscita da una stufa sia stata la causa dell'incendio.

Scene di gelosia. — Modestina Filamore, di anni 35, ab. in piazza del Monte di Pietà 30, sospettava di suo marito Raffaello Camelli.

Ieri sera, alle 19, lo vide entrare in un'osteria in via della Croce con una giovinotta, Solidei Domizia.

Si armò di coltello ed entrata nell'osteria, si slanciò sulla donna ferendola al viso. Poi fuggì.

La malcapitata fu accompagnata a S. Giacomo. Ne avrà per tre settimane.

Il Camelli sottoposto ad interrogatorio dal delegato Maturo del Commissariato di Campo Marzio, venne arrestato sembrando ch'egli e non la moglie abbia ferito l'amante.

La musica al Pincio. — Oggi dalle ore 16 alle 17,30 il concerto del 94° fant. eseguirà il seguente programma:

1. Ganne - Marcia nell'opera *I saltimbanchi* — 2. Desorme - *Venezia*, valtzer — 3. Petrucci - Sinfonia originale — 4. Puccini - Pot-pourri nell'opera *Manon Lescaut* — 5. Verdi - Atto primo nell'opera *Rigoletto* — 6. Petrucci - Polka brillante.

Monte di Pietà.

Lunedì, 16 febbraio 1903 - *La 4ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 25 giugno 1902 fino alla polizza n. **143100.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 26 luglio 1902 fino alla polizza n. **169700.**

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi. — Alla replica della *Traviata* — in turno dispari d'abbonamento — la sala era addirittura sfolgorante di splendide *toilettes*, e gremita nelle poltrone, nei palchi e nelle sedie di tutto un pubblico distintissimo.

Il successo, si capisce, fu quale doveva essere: Gemma Bellincioni grande nella parte di « Violetta » in cui profuse l'intiera potenzialità del suo talento artistico.

Il pubblico la festeggiò, l'acclamò, la volle anche sola al proscenio per rinnovarle la più bella delle dimostrazioni.

Applauditi anche Marcolin, il Pacini e l'orchestra che diretta con vigoria straordinaria dal Vitale, si procurò anche dei *bis*.

Stasera replica della *Traviata* e domani alle 17 replica di *Manon* col tenore Pintucci.

Valle. — Ieri sera la sala presentava l'aspetto delle grandi occasioni. Tutta Roma elegante e intellettuale s'era data convegno per udire il più grande tragico francese nella rappresentazione della terribile e suggestiva tragedia greca di Sofocle tradotta in 2 atti da I. Lacroix.

E veramente Mounet-Sully si mostrò quel grande artista degno della giusta fama che gode in Francia. Egli ebbe dei momenti felicissimi che strapparono lunghi applausi al pubblico che lo salutò alla fine con ripetute acclamazioni.

Tutta la compagnia si mostrò affiatata e furono degni compagni del Mounet-Sully specialmente la signora Lerou nella parte di *Giocasta* ed il Tabrick in quella di *Creonte*.

Decorosa la messa in scena.

Stasera *Les Burgraves*, dramma di V. Hugo.

Nazionale. — Si replica *La bella stiratrice*.

Metastasio. — Stasera l'esilarantissima commedia *Coralie e C.* e quanto prima beneficiata del direttore Campioni.

Quirino. — Va in scena stasera una nuova operetta di G. Gargano dal titolo *Il pomo d'oro*.

Manzoni. — *Isa-bella* ebbe anche ieri sera una accoglienza festosa e i vari quadri fruttarono applausi a tutti i principali esecutori.

Stasera replica.

Sferisterio Spagnuolo. — Oggi due partite alla *pelota*, alle ore 16 e 21.

Veglioni.

Costanzi. — Anche in quest'anno non mancheranno i soliti tradizionali veglioni che sono i soli a rammentare i tempi lieti e festosi del carnevale romano. Da mercoledì prossimo al martedì avremo una serie brillante di veglie notturne che si succederanno sempre più attraenti e che ridesteranno in tutti la voluttà del piacere e del divertimento.

Pubblicheremo per intiero il programma specificando le attrattive straordinarie di ogni sera.

Adriano. — Insieme alla fiera dei vini, liquori ecc., come è di consueto, avremo i veglioni diurni e notturni. E per stasera si annuncia il primo veglione.

Così pure al **Nuovo Eldorado**, in via Agostino Depretis, ed al **Teatro Nuovo**, oltre all'Esposizione enologica, vi saranno feste e veglioni da strabiliare! Quindi il Carnevale, quantunque ridotto a piccole proporzioni, avrà la sua vita e la sua attrattiva ed il pubblico troverà da divertirsi... sempre che le voglia!

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — (2ª. abb.) *La Traviata*, ore 20 1/2.
Valle — *Les Burgraves*, ore 21.
Nazionale. — *La bella stiratrice*, ore 21.
Quirino — *Il pomo d'oro*, ore 21.
Metastasio — *Coralie e C.*, ore 21.
Manzoni — *Isa-Bella*, ore 21.
Sferisterio Spagnuolo. — Giuoco della pelota, 16 e 21.
Salone Margherita — Concerto e varietà, ore 21.

Veglioni

Adriano — Veglione ore 22
Nuovo Eldorado — Veglione ore 21.
Teatro Nuovo — Veglione ore 21.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Approvò un ordine del giorno proposto dal sen. Del Zio, per evocare, nel giorno in cui si festeggia la disfida di Barletta, la memoria di Massimo d'Azeglio.

Approvò quindi una leggina e udì la relazione della Commissione per le petizioni.

Esaurito l'ordine del giorno il Senato sarà convocato a domicilio.

La Camera di ieri.

Esaurì la discussione del progetto sul Concordato preventivo e piccoli fallimenti, che sarà votato a squittinio segreto oggi, dopo il consueto coordinamento.

A semplice lettura furono approvati anche due progetti, di ritorno dal Senato, per provvedimenti a favore dei maestri elementari

In principio di seduta si svolsero alcune interrogazioni; nessun notevole incidente.

Oggi discussione della mozione Mirabelli ed altri che invita il Governo a ridurre le spese militari, coordinandole alla potenzialità economica del paese.

Notizie parlamentari.

La sotto Giunta del bilancio per la guerra e marina ha deciso di rinviare a giovedì la nomina del relatore pel bilancio della guerra.

— La Commissione per la riforma agraria non si è trovata in numero.

Nuovi progetti di legge

Fra non molto il Ministro della marina presenterà alla Camera un disegno di legge per la sistemazione dei disegnatori della marina e un altro per la sistemazione dei commessi delle direzioni dei lavori.

Consiglio dei ministri

Ieri mattina alle 10 si riunì alla Consulta il Consiglio, cui mancavano soltanto gli on. Giolitti e Di Broglio.

Il Consiglio, dopo aver deliberato sulle dichiarazioni da farsi oggi a proposito della mozione contro le spese improduttive, trattò vari affari ordinari, tra cui i seguenti:

Nomina di presidenti di Sezione alle Corti d'appello di Potenza, Palermo, Genova e Macerata;

Acquisto di 12 locomotive per la Rete Sicula, di cui sei a gara internazionale e sei a gara nazionale;

Acquisto di 50 bagagliai per la Mediterranea, di cui 12 a gara internazionale e 38 a gara nazionale;

Esercizio economico sulla linea Sparanise-Gaeta;

Regolamento per il personale di ruolo del catasto;

Indennità al personale degli uffici postali negli scali marittimi;

Nuovo regolamento per gli assistenti postali e telegrafici.

Elezioni politiche.

Il Collegio elettorale di Bari è convocato pel 1. marzo prossimo per la elezione del proprio deputato.

Occorrendo ballottaggio avrà luogo il giorno 8 successivo.

La coda della questione Mascagni.

Alla Minerva si afferma, nel modo più assoluto, che i rappresentanti del Mascagni avevano impegnato il loro onore e l'onore del Maestro a non dare pubblicità alle conversazioni amichevoli avvenute in casa del Ministro Nasi allo scopo di evitare al Mascagni, con una volontaria dimissione, la remozione in via legale dalla direzione del Liceo di Pesaro,

Dolorosamente impressionati dalla lettera diretta, a loro insaputa, dal Mascagni ai giornali, gli hanno telegrafato esortandolo a sconfessarla, evitando ad essi una penosa e difficile situazione.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Cutro (Catanzaro) e nominato Commissario il cav. Carlo Bottari.

Ieri si è riunita la Commissione reale per l'assegnazione delle onorificenze al valore civile.

Ministero Esteri.

Concessione di Exequatur.

E' stato concesso il sovrano *exequatur* ai signori: Rohrer Massimiliano cons. Paesi Bassi in Ancona; Emiliano Antonio cons. del Paraguay in Macerata; Scorcia Giuseppe id. Montenegro a Bari; Carminati Angelo id. id. Milano; Rossi Cesare cons. Rumania a Torino; Martinsen Alberto vice-console di Russia a Torino.

Personale diplomatico.

Bruno cav. Luigi segret. di leg. di prima cl. richiam. dall'aspett. destin. a Bucarest; Macchi di Cellere nob. cav. Vincenzo id. id. colloc. aspett. motivi salute; Caetani di Sermoneta cav. Livio id. seconda cl. da Belgrado a Londra; Rinella Sabino addetto di leg. nomin. vice-segr. ammin. centrale; Borghetti Riccardo id. id. Washington trasf. Buenos Ayres; Nani Mocenigo conte Gio. Battista id. id. Buenos Ayres id. Washington.

Personale consolare di 1ª categoria.

Riva nob. comm. Giovanni Paolo, cons. gen. di prima cl. a Caracas, colloc. disp. Ministero; Rossi cav. Lorenzo id. seconda cl. ad Uskub id. id.; Meli Lupi di Soragna march. Guido vice-cons. di prima cl. richiam. dall'aspett. e destinato ad Uskub con patente di console; Gallian cav. Massimo, id. id. Callao colloc. disp. Ministero; Faà di Bruno marchese Alessandro id. id. seconda cl. da Buenos Ayres a Rio Janeiro; Bernardi Temistocle Filippo id id. da Rio Janeiro a Buenos Ayres.

Personale consolare di 2 categoria.

Sono state autorizzate le seguenti nomine:

Lèques T. I. agente cons. in Diego Suarez; Drago Eduardo id. id. Quezaltenago; Brando Luigi id. id. Santa Vittoria da Palmar; Brindisi dott. cav. Rocco vicconsole a Boston.

Uffici consolari.

E' stata soppressa l'agenzia consolare di Constanza dipendente dal regio consolato in Galatz e ne è stata istituita un'altra a Diego Suarez sotto la dipendenza del regio consolato di Tamatava.

Ministero Guerra.

Onorificenza

Il ten. colonnello comm. Temistocle Moriotti, capo del Tiro a segno al Ministero, è stato nominato ufficiale della Legione d'Onore, per le speciali benemerenze acquistate in occasione della IV Gara generale di Tiro a segno, tenutasi lo scorso anno in Roma.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Il ministro Baccelli ha disposto che sia accordato, ai professori da lui dipendenti che glieno faranno domanda, il permesso per assistere al VII Congresso internazionale di agricoltura che si terrà in Roma nel prossimo aprile.

Il signor Meline, presidente del Comitato dei congressi internazionali di agricoltura, ha annunziato al Presidente della Società degli agricoltori italiani che egli si recherà in Roma nella prima decade di aprile per intendersi sulle ultime disposizioni per il Congresso e per le escursioni da farsi in Italia.

Ministero Tesoro.

Stamane alle ore 7.40 farà ritorno a Roma l'on. Di Broglio.

Ministero Pubblica Istruzione.

Elenco dei professori designati, in seguito a concorso, all'ufficio d'incaricato della Presidenza d'Istituto tecnico o nautico.

Abba Giuseppe, Alessi Alessio, Borrini Ulisse, Dall'Oppio Luigi, De Amicis Enrico, Garesio Tommaso, Ghera Pasquale, Macchiati Luigi, Modigliano Cesare, Nannei Enrico, Nighezzoli Vittorio, Poli Aser, Remorini Rinaldo, Repolini Silvio, Rossi Bartolomeo, Savino Paolo, Savorini Vittorio, Scotto di Freca Leonardo, Segalio Leandro, Testa Oscar Maria

Ministero Marina.

Col 16 febbraio avranno luogo i seguenti movimenti:

Il capitano di fregata Cerri Vittorio dal « Lauria » in disponibilità — Cagni Umberto dalla disponibilità sul « Lauria » — I tenenti di vascello De Lorenzi Giuseppe dall' « Atlante » in disponibilità — Morosini Ottaviano dal « Miseno » sull' « Atlante » — Manzi Alfonso dal « Volta » in disponibilità — Di Stefano Antonino dalla « Freccia » sulla « Freccia » — De Rosa Carlo dall' « Ostro » sul « Volta ».

Il medico di 1ª cl. Dattilo Edoardo è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo « Liguria » in servizio di emigrazione.

Il medico di 1ª cl. Cozzza-Campanile Vincenzo è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo « C. di Genova » in servizio di emigrazione.

Il medico di 1ª cl. Candido Gennaro è sbarcato dal piroscafo « Troian Prince. »

Il medico di 1ª cl. Noto Giovanni è destinato ad imbarcare a Palermo sul piroscafo « Karamania » in servizio di emigrazione.

L' « Umbria » è giunta a Callao; il « Miseno » è giunto a Spezia; la « C. di Milano » è giunta a Lipari; l' « Elba » è giunta a Curacao; la « Carlo Alberto » è giunta a Velo di Cora nel Venezuela.

E' morto a Napoli il capitano macchinista a riposo Cerrito Giuseppe.

Informazioni Estere

Chiesa e Stato in Francia.

(S) **Parigi** 13. — Il *Temps* dice che il Consiglio di Stato si è rifiutato di registrare la bolla pontificia che nominava due vescovi per i quali la Santa Sede aveva impiegato delle formule contrarie al diritto francese.

Il Presidente del Consiglio, Combes, ha approvato la deliberazione del Consiglio di Stato.

Borse e Mercati

Roma, 13 febbraio

Gli affari furono anche oggi animati, mantenendosi ferma la tendenza generale.

La Rendita fece 102.80 per contanti e 102,92 1/2 per fine.

Il 3 1/2 0/0 contanti 99,25 e per fine 99,35.

I valori chiudono ai prezzi seguenti:

Banca d'Italia 948 — Commerciale 741 — Credito Italiano 555 — Banco Roma 127 — Acqua Marcia 1480 — Gas 1207 — Carburo 700 — Omnibus 320 — Immobiliari 256 1/2 — Elba 317 — Condotte 291 — Metallurgica 127 — — Veneta 107 — Forni elettrici 77 — Zuccheri 41.

Cambi invariati:

Parigi 100.07 1/2 — Londra 25.16.

Ore 18.30. — Rendita 3 1/2 99.35 — Banca d'Italia 948 — B. di Roma 127 1/2 127 — Immobiliari 257 — Gas 1204 1206.

Cambio dazio doganale 14 febbr. L. 100.07
Dal 9 al 15 — fino a L. 100 — L. 100.10.

BORSE ITALIANE — 13 febbraio 1903.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 92	102 75	102 77	102 92 1/2
Id. fine	— —	102 87	102 90	— —
Id. 4 1/2 0/0	107 —	107 15	107 —	107 12
Az. B. d'Italia	948 —	— —	945 —	— —
» B. Generale	— —	44 —	— —	— —
» ferr. Medit.	465 —	465 50	465 50	466 50
» » Merid.	691 —	692 50	691 50	693 —
Credito Italiano	554 —	554 —	554 50	— —
B. Commerciale.	739 —	741 —	739 50	— —
» B. Sconto	— —	— —	140 —	— —
» Nav. Gen.	422 —	422 50	— —	— —
» Raff. Zucc.	292 —	292 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	348 50	— —	— —
Id. Meridionali	— —	347 50	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	520 —	— —	— —
» » 4 %	— —	506 —	— —	— —
In. B. d'Italia 4 0/0	— —	505 75	— —	— —
» » 4 1/2	— —	519 50	— —	— —
San Paolo	— —	— —	524 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	100 07	100 10	100 10	100 05
Berlino Id.	122 85	122 85	122 80	122 85
Londra Id.	25 17	25 18	— —	— —
Londra a 3/m	— —	— —	25 18	24 92

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova. 13, ore 15.25 — Rendita 102.90 — — Consolidato 3 1/2 per cento 99.33 — Meridionali 691 — Mediterranee 465 — Navigazione 422,50 — Raffinerie 292.50 — Banca d'Italia 947 a 948 — Banca Commerciale 741 — Credito 554.50 — Carburo 700 — Acciaierie 1727 — Molini Alta Italia 104,50 — Elba 312 a 313 — Savona 236 — Veneta 106.50 — Cruto 85.

Consolidati	Media uff. del Regno, 12 febbraio con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	102,82 3/8	100.82 3/8
4 1/2 netto	107 0? 5/8	105.89 1/8
4 0/0 netto	102,52 7/8	100.52 7/8
3 1/2 0/0 netto	99,24 3/4	97.49 3/4
3 0/0 lordo	71,80	70,60

Parigi, 13, 15,30		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
	» 3 0/0 perp.	100 07	100 10	100 05
	» 3 1/2 0/0	— —	— —	— —
	ITALIANA 5 0/0	102 50	102 52	102 60
	turca	30 30	30 30	30 05
	spagnola	91 40	91 75	91 52
	russa nuova	— —	— —	90 —
	portoghese	32 55	32 67	32 65
	ungherese	— —	103 35	103 20
Egiziano 4 0/0		— —	109 65	109 65
Banca di Parigi		— —	1112 —	1113 —
Banca Ottomana		— —	605 —	604 —
Credito Fondiario		— —	734 —	736 —
Azioni Suez		— —	3825 —	3829 —
Lotti Turchi		— —	129 1/4	129 —
Ferr. Meridion. ital.		— —	692 —	692 —
CAMBI	sull'Italia	— —	0 1/16	0 1/16
	su Londra	— —	25 18 1/2	25 15 1/2
	su Madrid	32 55	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Parigi, 13, ore 16. — (Fonte italiana). — Fermi. Spagnuolo 91,75 — Rio 1150 — Brasile 77,75 — Turco 32,80 — *Andalouse* 212 — Saragozza 353 — Nord Spagna 233 — *Credit Lyonnais* 1128 — Sosnovice 1748 — *Metropolitain* 625 — Thomson 640 — Traction 18 — De Beers 555 — Eastrand 214 — Randmines 284 — Transvaal 149 — *Goldfields* 204 — Oceana 59 — Huanchaca 97 — Chartered 89 — Geduld 214.

Vienna, 13 calma	12	13
C. austr.	693 50	691 50
R. aust. oro	121 05	121 05
Id. carta	100 90	100 90
N.ni oro	19 08	19 08
Lire ital.	95 35	95 40
C. Londra	24 —	23 99 1/2

Londra, 13 chiusura	13	13
N.i Cons.	93 —	93 1/16
Italiana	102 1/8	102 1/16
Turca	29 3/4	29 7/8
Egiziano	107 3/4	107 3/4
Argento	22 1/16	22 3/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. — Rit. st.

Berlino, 13 ferma	12	13
Ital. cont.	— —	102 90
f. mese.	— —	— —
Az. Merid.	138 75	133 25
» Medit.	92 75	92 25
Obb. ferr. 3 0/0	70 50	70 60
» Merid.	69 75	69 75
» Roma.	102 80	102 80
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rubio	216 30	216 40
C. Italia	81 30	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	3 1/2 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	6 per 0/0

PLATTI LUIGI, gerente.

Il Tesoro della Grotta

Romanzo di OSWALD CRAWFURD

Traduzione autorizzata di *Margherita Littlefishes*

CAPITOLO XVI.

Le comunicazioni della signora Raby.

« Parlo al padrone di quel che ho veduto e so, aspettandomi di vederlo immediatamente far passi per punire un vergognoso delitto e vendicare la donna che sta per sposare; ma egli non si muove.

« Quasi oppresso da quel che gli ho detto, resta immobile, e quando ho ragioni per crederlo in azione, lo trovo a pregare in una cappella. Mi dice di non far cenno a nessuno del fatto accaduto alla signorina Arden, e quando in un momento di indignazione e di terribile sospetto che mi assale ad un tratto, parlo al colonnello Arden dell'aggressione sofferta da sua sorella sicuro che ne sappia parecchio più di me, mostra anche lui la stessa apatia e la stessa indifferenza di Gregorio Morson.

« In circostanze ordinarie avrei messo a parte il colonnello Arden e Gregorio Morson di tutte le scoperte che ho fatte e di tutta l'evidenza che ho ottenuta sopra alcuni fatti; ma dopo il contegno da loro assunto, mi sono accorto che debbo lavorare da me solo facendo giustizia dei colpevoli con le mie proprie mani.

— Avete l'evidenza di alcuni fatti? — mi domandò premurosamente la signora Raby — Credete di poter scoprire questo terribile mistero?

— Sì; so già chi ha tirato il colpo di fucile.

Ma tacqui non appena ebbi proferite simili parole ricordando la strana diversità delle dichiarazioni di Arden e di Morson riguardo all'uomo di cui avevo scoperto le traccie sulla neve.

— So tutto riguardo all'assassino e fino a poche ore fa credevo di aver scoperto anche un suo complice.

La signora Raby mi ascoltava con il più profondo interesse del quale era testimonio la sua commozione.

— E potreste dirmi chi sospettate sia il complice, l'istigatore?

— No — risposi esitando — non posso rispondervi a ciò poichè mi sento totalmente perplesso. Vi prego, non me lo chiedete ancora.

Restammo in silenzio per un momento ed io notai che forse le nostre menti erano preoccupate dagli stessi sospetti e dai medesimi dubbi.

— Che cosa proponete di fare? — mi chiese.

— Approfittare del consiglio che mi daste l'altra sera, signora Raby: osservare, aspettare, stare in guardia e poi agire.

— Sì — ella disse ansiosamente — dovete sopra tutto stare in guardia, ed essere molto cauto.

« Siete veramente risoluto di scovare il principale autore di questo crudele delitto?

— Su ciò sono ormai deciso; e quando l'avrò scoperto gli farò pagar cara la sua azione malvagia.

La signora Raby abbassò la testa e quindi mi disse con solennità:

— Capitano Bearcroft voi avete ragione ed io vi aiuterò.

CAPITOLO XVII.

Rivelazioni.

— Intanto, signora — le dissi — mi sembra che la cosa più facile e più semplice da farsi in vostro favore, sia di ordinare, dopo colazione, una carrozza la quale vi porti alla stazione più vicina da dove possiate prendere voi e la signorina Arden, l'espresso per Londra. Io resterò qui fino a che non avrò scoperto ogni cosa.

La signora Raby mi rispose scuotendo la testa con scoraggiamento.

— Gregorio Morson si opporrebbe alla nostra partenza.. Lo conoscete ben poco!

— Conoscerlo? Ma è il mio ospite ed il vostro e credete che possa impedirci di mettere in esecuzione i vostri desideri oppure i miei?

— Capitano Bearcroft, voi parlate come se fosse possibile abbattere tutti gli ostacoli che vi attraversano il cammino ma cambierete opinione quando conoscerete tali ostacoli.

« Voi sapevate già qualche cosa del carattere di Morson e conoscevate il suo egoismo, la sua violenza, la sua indole insolente, la sua ostinazione nelle sue idee fanatiche e parziali; ebbene la buona fortuna e le abitudini acquistate in Oriente di aver tutto e tutti ai suoi comandi hanno accentuati in lui tali difetti.

« Ora, più di cinque anni addietro, è insolente e egoista.

« Vi siete bene accorto che cosa ha operato la sua tirannia sopra Scarfell Chace, suo piccolo regno?

« In questa nostra e ben ordinata Inghilterra tutto si effettua metodicamente, e gli uomini come voi, che giungono dalle parti più selvaggie del mondo non possono credere come sia assolutamente bandita in questa proprietà, una tale abitudine e quanto possa un individuo che abbia il portafoglio ben fornito, una ferrea volontà un'indole violenta e delle idee eccentriche!

« Sopra Scarfell Chace non alita il più piccolo soffio di opinione pubblica.

« L'Inghilterra è per noi una nazione più che straniera, poichè ella giace al di là della via chiusa da Gregorio Morson.

« Dovete poi non dimenticare che tutti i servi sono levantini italiani e greci i quali non parlano nè scrivono una parola di inglese: questi sono i suoi dipendenti per i quali la legge è nella parola di Morson perchè egli è il più forte e il più scaltro.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione* del **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10; Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6; Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 100: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**. Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

GUARIGIONE DELLE

ERNIE

SENZA OPERAZIONI

Il Cav. Antonio De Casagrande

membro dell'Accademia Nazionale di Parigi, decorato di parecchie Medaglie d'oro, Ortopedico, Specialista per le cure delle Ernie, reduce da Parigi si fermerà un mese a ROMA.

Egli avverte il pubblico che:

apre un gabinetto in Roma, Via del Pozzetto N. 122 p. 2. (presso via Poli) dal giorno 25 Gennaio al 22 Febbraio p. v. e riceve dalle ore 9 alle 17 nei giorni feriali, dalle 9 alle 12 nei festivi

Uno dei più grandi progressi della scienza è dovuto al Cav. Casagrande, che dopo venticinque anni di studio e di pratica ha inventato un nuovo metodo per contenere e guarire l'ernia.

La statistiche segnano una proporzione enorme e ognor crescente d'infelici affetti da questo terribile male e il Cav. De Casagrande ha avuto occasione in Francia, nel Belgio, in Italia e in Africa di verificare l'esattezza di quelle statistiche: tutte le classi sociali, tutte le professionali, tutte le età pagano il loro tributo all'ernia.

Fu ed è privilegio ed onore del Cav. De Casagrande l'aver portato a tante migliaia d'infelici sino ad oggi creduti incurabili, non solo sempre un lenimento prezioso alle loro sofferenze ma spesso la guarigione radicale e stabile. Nè operazione, nè martirio di cinti a molle d'acciaio, nè conseguenti atroci dolori. Il metodo del Cav. De Casagrande è semplicissimo e ancor più semplice il suo apparecchio: due dischi elettrici s'adattano all'orificio dove si è prodotto il rilasseamento dei tessuti e vi si mantengono col mezzo di un cinto elastico che non dà neppure incomodo. All'indomani dell'applicazione il paziente comincia a sentirsi bene ed acquista la libertà assoluta dei suoi movimenti. A poco a poco l'ernia diminuisce in un gran numero di soggetti e gradualmente sparisce.

I malati d'ernia non devono temporeggiare: chi aspetta si espone all'ingrossamento, allo strozzamento dell'ernia e in conseguenza alla necessità dell'operazione, senza di che la morte è sicura.

Col metodo del Cav. De Casagrande vengono aboliti i mezzi violenti, sempre dolorosissimi, spesso dannosi e i cinti a molle d'acciaio; il malato si trova guarito quasi senza aspettarselo. E perchè tutti possano convincersi dell'efficacia di questo metodo, il professore non riceverà onorario che alla completa guarigione dei clienti.

La signora del Cav. De Casagrande, di Parigi, s'incarica dell'applicazione dei cinti e degli apparecchi ortopedici alle signore ed ai bambini.

Il Cav. De Casagrande, sarà assistito da un medico chirurgo.

Grande assortimento di apparecchi elettrici per tutte le malattie nervose

VISITE ED INFORMAZIONI GRATIS

Agli industriali

PRIVATIVE INDUSTRIALI: *1. - 10 novembre 1900. Reg. Att. Vol. 133 N. 236*

per: « Confezionamento di materiale polverizzato in formelle »

2. - 10 Novembre 1900. Reg. Att. Vol. 133 N. 237

per: « Dispositivo perfezionato per separare le particelle più o meno magnetiche dalle parti non magnetiche della ganga »

3. - 10 Novembre 1900. Reg. Att. Vol. 133 N. 238

per: « Apparecchio per la separazione dei materiali leggermente magnetici dalla ganga » della Società **The Edison ore milling syndicate Limited**, a Londra.

La titolare è disposta a vendere le suddette privative industriali, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica

9, Via Due Macelli — Roma

EXCELSIOR

Ai veri Vini di Alba ed Asti

con deposito dei Premiati Vini fini e Spumanti del cav. dott. Giacinto Cottini di Santo Stefano Belbo.

ROMA - Via della Scrofa 50 - ROMA

F. Boccolini

Nuovo

MAGAZZINO DI LEGNAMI

NAZIONALI ED ESTERI

da costruzione e da lavoro

Grande assortimento in Castagno

Roma, Via delle Mura N. 118

Fuori Porta Cavalleggieri

Tossi, Bronchiti, Bronco-alveoliti

Catarri, Influenza, ecc.

DIREZIONE DEL MANICOMIO GIUDIZIARIO

Gabinetto.

Ill.mo Sig. Lancellotti,

Sono ormai due mesi che vado sperimentando l'efficacia delle **Perle Sulphurol,** ch'Ella ha con tanta diligenza fabbricato a comodo degli infermi di malattie pulmonali, nello scopo di evitar loro gli incomodi delle altre formule con cui sogliono amministrarsi i preparati balsamici. Sciogliendo la riserva impostami finora, posso assicurarlo che il suo preparato « **Sulphurol** » mi riuscì di non comune efficacia nelle *broncorree da marasma*, nelle *bronchiti subacute* e *croniche*, anche nei *catarri degli apici non specifici*.

La prontezza della efficacia, il nessun disturbo che provoca la fiducia con che gli infermi me ne sollecitano la somministrazione, il rifiorire delle condizioni generali dei medesimi, constatato dallo aumentato loro peso, mi autorizzano ad attestarle il convincimento che Ella ha arricchito l'arsenale terapeutico di un sussidio veramente utile.

Aversa, 17 Novembre 1898.

Il Direttore Sanitario
Prof. **Gaspare Virgilio**

Preparazione chimica del Farmacista

D. Lancellotti

Napoli - Piazza Municipio, 15 - Napoli

ROMA - ALBERGO TRITONE

50 Camere a Lire **1,50 - 2 - 2,50** e **3**, vicino Ministeri, Posta Centrale, Parlamento e Palazzo Reale. Ingressi: Via Tritone, 164 — Maroniti, 54.

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo. — *Tariffe e preventivi gratis a richiesta.*

Officina Elettrica ***F.lli G. C. Dalle Molle,*** Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate, ***Roma***, via Due Macelli, 10-11. ***Telefono N. 1564***

Luce elettrica

Bracci - Sospensioni - Lampadari - Lampade portatili - Vetrerie - Accessori diversi - Fili conduttori, ecc. ***Tariffe e preventivi per impianti gratis a richiesta.*** - Officina elettrica ***F.lli G. C. Dalle Molle.*** Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate. - ***Roma***, via Due Macelli 10 e 11. Telefono 1564.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

PER LA VERITÀ

Non si tratta di una delle solite vendite di mobilio di Prelati altolocati ecc. Trattasi di alcuna mobilia artistica fabbricata da una primaria Ditta Napoletana per commissione di persona di Roma non più... comoda di ritirarla.

Trovasi esposta in un locale in via della Vite 43 ed oggi sabato alle ore 11 sarà venduta al pubblico incanto.

Vera occasione per chi ne ha bisogno.

LA FLEXEUSE

A chiunque preme la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, mantici e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., nonchè la lucidezza dei medesimi, faccia uso della ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da

V. COSTANTINI

Roma, Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2978

Società Nazionale Trasporti

Fratelli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000

(interamente versato)

Succursale di Roma - Corso Umberto I, 372-373

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**

Custodia di Mobilio - Garde - Meubles.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Area fabbricabile da vendere Vendonsi 1200 metri circa di terreno angolo via Cavour e via Giovanni Lanza. Dirigersi al Rag. Trasatti 172 via Nazionale.

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Grande elegante locale terreno uso negozio, o ufficio rappresentanze ecc., con spaziose cantine sottostanti, o senza, affittasi in via dei Serpenti 60, 61. Recapito via Panisperna 252 piano secondo. 569

Appartamento via Quattro Fontane con ingresso via Avignonesi 5 piano 4 nove camere e cucina scale di marmo gas e portiere L. 185. Trattative Guglielmo Capogrossi via Panisperna 56 dalle 12 alle 14. 576

Quartiere Ludovisi Primo piano villino signorile via Sardegna presso angolo Abruzzi esposto mezzogiorno, (comfort moderno, luce elettrica, bagno). Visibile 10-12 a 15-16,30. 753

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Precettore prete francese, da molti anni in Italia, desidera trovare posto presso famiglia. Scrivere G. Faillet 196 via del Babuino. 671

Cuoco per alberghi o agiata famiglia, che ha servito la C.ie des *Wagons Lits* ed ha ottimi attestati per abilità e onestà è pronto al servizio con paga ragionevole. Scrivere AAA. fermo posta. 515

Demoiselle anglaise parle français et allemand, musique, artistique, desire position compagnie aupres dame ou jeune fille distinguée, Voyagerait. Ecrire directement: Miss N. Geoghegan. Convent Eden Grove. Holloway London N. 556

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 546

Lezioni di pianoforte dà distinta signora maestra diplomata dall'Accademia di S. Cecilia. Onorario modesto. Inviare lettera alla signora F. G. R. presso Amministrazione del « Popolo Romano » 555

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 566

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Scrivere G. A. R. Amministrazione "Popolo Romano" 505

Signorina distinta da lezioni privata a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 29 p. ultimo, prima porta a sinistra 510

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 56

Distinta signorina maestra di pianoforte dà lezioni a domicilio sue e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 516

Lezioni di italiano francese, tedesco, spagnuolo Traduzioni. D'Aguilio Alfredo Via Porta Salaria 23. 512

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano, LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO PINACOTECA e BIBLIOTECA. Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino dalle 10 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di Bronzo, dalle 8 alle 12. (Il permesso Via Sagrestia 8).

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale, dalle 9 alle 12

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagrestia 8).

Museo LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.

Id. BORGIANO a Propaganda Fide; Il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 15.

Galleria ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 15.

— COLONNA; via Pilotta 17: dalle 10 alle 15.

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Catacombe S. Agnese: (sotto la Chiesa) fuori P. Pia dalle 9 alle 16.

Id. S. Sebastiano: (sotto la Chiesa) v. Appia Antica dalle 9 alle 16.

Tombe via Latina: Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: v. Labicana dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano: via dello stesso nome; dalle 9 al tram.

Palazzo di Villa Madama (Monte Mario) dalle ore 9 al tramonto.

Villa Borghese dalle 13 al trmonto.

Id. WOLKONSKY: Via Conte Rosso, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle al tramonto.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramonto.

Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Gallerie: NAZIONALE D'ARTE ANTICA via Lungara 10 dalle 10 alle 16.

— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 10 alle 15.

— BARBERINI; via Quattro Fontane 13 dalle 10 alle 16.

— S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 15

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 15, dalle 9 alle 16

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Colosseo: GALLERIE dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.

Magazzino Archeologico Orto Botanico: dalle 13 16.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.5	8,10	—	13,20	16,40	18,50	23,55
Pisa	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Milano	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,30	11 55	—	17,5	—	20,5	—
Tivoli	6,30	9,45	—	11,55	17,05	20,5	—
Civitavecchia	5,30	—	11,40	—	—	17,45	21.15
Frascati	7,25	—	9.3	11,50	15,—	—	18,25
Marino-Albano	6,40	9,50	12,10	17,21	—	—	—
Anzio-Nettuno	6,40	—	—	diret 9,20	—	17,10	—
Terracina	6,15	—	—	17,10	—	—	—
Velletri	6,15	—	11,25	17,10	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,40	—	11,10	17,21	—	—	—
Fiumicino		8,30	17,45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	6,30		17,5	—			

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.5	8,55	12,35	—	14,10	19,20	20,14
Pisa	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Torino	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Milano	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	11,40	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,35
Avezzano-Tivoli	9,45	—	15,45	—	21,30	—	—
Tivoli	8,5	9,45	15,45	17,32	—	21,36	—
Civitavecchia	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Frascati	7,45	9,10	15,50	17,10	—	19,3	—
Nettuno-Anzio	8,30	—	—	19,45	—	—	—
Albano-Marino	8,42	—	15,22	17,55	17,59	—	—
Terracina	—	10,—	—	—	20,58	—	—
Velletri	8,10	10,—	15,20	—	20,58	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,10	13,30	—	20,55	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	18,50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9,45				21,30		

N. B. - Il treno in partenza per Napoli delle ore 18,50, il venerdì partirà invece alle 19,45.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,30	6,40	9,30	11,30	18.20	festive	—	—	—	—
Bagni a.	6,36	7,45	10,13	12,34	19,9		—	—	—	—
Tivoli a.	—	8,20	10,43	13,13	19,40		—	—	—	—
Tivoli p.	festive	7,25	9,5	12,	16,33	18,40	—	—	—	—
Bagni p.		7,50	9.40	12,34	17.4	19,12	—	—	—	—
Roma a.		8,33	10,55	13.40	17,50	20,20	—	—	—	—

Cerco camera posizione centrale. Scrivere indicando il prezzo Dani 128 posta. 574

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati affittansi via Venti Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 503

Camera salotto ingresso libero esposto mezzogiorno elegantemente mobigliati di fronte Villa Spithover, prossimo tram elettrico quartieri alti. Rivolgersi portiere via Aureliana 39. 575

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 492

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

di U. Rosati — Ascoli Piceno

.... il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente è riuscito molto gradito ai malati e convalescenti, ai quali l'ho prescritto e posso assicurare che va ritenuto fra le migliori preparazioni del genere.

Anche l'altro preparato - Glicerolato d'ipofosfiti composto — ho avuto grandemente a lodarmi, specie nei diabetici, nei neurastenici e nei casi di deperimento organico.

Sono lieto rilasciare questa mia opinione basata su molte osservazioni.

Prof. Comm. **Gaetano Mazzoni**
Chirurgo consulente onorario di S. S. Leone XIII

Glicerolato di ipofosfiti composto

Trovasi in molte Farmacie, Drogherie e Liquorerie. Deposito e vendita in Roma presso: A. Manzoni e C., Via di Pietra 91.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia